



# FSC Valutazione Strumenti Finanziari 2007- 2016. Rapporto finale aggiornato a maggio 2022

settembre 2022

Premessa .....	3
<b>1 - Introduzione</b> .....	5
1.1 – Gli strumenti finanziari oggetto di indagine .....	5
1.2 - Effetto leva, moltiplicatore ed effetto rotativo .....	6
<b>2 – Schede tecniche e di avanzamento</b> .....	7
2.1 SCHEDA_PICCOLO PRESTITO MI FIDO DI TE .....	8
<b>2.1.1 - LA STRUTTURA DELLO STRUMENTO</b> .....	8
<b>2.1.2 - AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLO STRUMENTO</b> .....	9
<b>2.1.3- AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI</b> .....	11
<b>2.1.4 - INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO REGIONALE</b> .....	12
<b>2.1.5 - ANALISI SETTORI ECONOMICI</b> .....	15
2.2 SCHEDA_INCENTIVO ALLA CAPITALIZZAZIONE 5 x 1 .....	17
<b>2.2.1 - LA STRUTTURA DELLO STRUMENTO</b> .....	17
<b>2.2.2 - AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLO STRUMENTO</b> .....	18
<b>2.2.3 - AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI</b> .....	20
<b>2.2.4 - INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO REGIONALE</b> .....	21
<b>2.2.5 - ANALISI SETTORI ECONOMICI</b> .....	23
2.3 SCHEDA PROGRESS MICROFINANCE .....	25
<b>2.3.1 - LA STRUTTURA DELLO STRUMENTO</b> .....	25
<b>2.3.2 - AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLO STRUMENTO</b> .....	26
<b>2.3.3 - AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI</b> .....	28
<b>2.3.4 - INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO REGIONALE</b> .....	29
<b>2.3.5 - ANALISI SETTORI ECONOMICI</b> .....	31
2.4 SCHEDA_NUOVO PRESTITO MI FIDO DI TE.....	34
<b>2.4.1 - LA STRUTTURA DELLO STRUMENTO</b> .....	34
<b>2.4.2 - AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLO STRUMENTO</b> .....	35
<b>2.4.3 - AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI</b> .....	36
<b>2.4.4 - INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO REGIONALE</b> .....	37
<b>2.4.5 - ANALISI SETTORI ECONOMICI</b> .....	39
<b>3 - Analisi comparata e complessiva</b> .....	42
3.1 – Avanzamento finanziario .....	42
3.2 – Avanzamento procedurale .....	44
3.3 – Incidenza degli interventi sul territorio regionale .....	46
3.4 – Analisi settori economici .....	48
<b>4. Conclusioni</b> .....	52

## Premessa

---

Nel mese di gennaio 2017 l'Amministrazione regionale ha formalizzato e affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici la gestione del mandato valutativo "Gli strumenti finanziari della Regione Molise nell'intervallo temporale 2007/2016". Al fine di considerare la fluidità delle operazioni di rientro, si è ritenuto opportuno estendere la valutazione a maggio 2022.

Nel periodo considerato, l'esecutivo regionale ha attivato interventi, con l'obiettivo di ampliare il mercato dei capitali a favore delle imprese.

Sono stati utilizzati gli **strumenti finanziari**, che consentono ai destinatari di ottenere, ad esempio, prestiti, garanzie o capitale di rischio, forme di sostegno da rimborsare, diverse dalle sovvenzioni.

Gli strumenti finanziari attivati dalla Regione Molise nel periodo considerato sono quelli relativi all'utilizzazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di seguito indicati<sup>1</sup>:

- Piccolo Prestito "Mi Fido di Te";
- Incentivo alla Capitalizzazione "5x1";
- Fondo di Garanzia "DGR n. 812/2009";
- Fondo di Garanzia "DGR n. 813/2009";
- Microcredito "Start-up in Progress";
- Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio "DGR n. 140/2016";
- Nuovo "Mi Fido di Te";
- "FRI" Fondo Regionale per le Imprese

Stante la perimetrazione, al Fondo Sviluppo e Coesione, del campo di applicazione della presente indagine, saranno considerati unicamente gli strumenti operativamente attivati a valere su FSC, come di seguito elencati:

- Piccolo Prestito "Mi Fido di Te";
- Incentivo alla Capitalizzazione "5x1";
- Microcredito "Start-up in Progress";
- Nuovo "Mi Fido di Te".

L'obiettivo è formulare una valutazione degli interventi attuati e cogliere gli effetti di un insieme di strumenti diversificato, in un periodo sufficientemente lungo.

Il presente **Rapporto** si sviluppa come segue:

1. introduzione riguardante: i) la presentazione delle differenti tipologie di interventi proposti dall'Amministrazione regionale; ii) la definizione degli effetti finanziari degli strumenti;
2. "schede tecniche", specifiche per ciascuno strumento finanziario attivato, con informazioni di carattere descrittivo e con le seguenti analisi specifiche:
  - la struttura dello strumento (descrizione dell'intervento);
  - l'avanzamento finanziario (con effetto rotativo, leva e moltiplicatore);
  - l'avanzamento procedurale (analisi dello stato di avanzamento dei finanziamenti, incluse le operazioni di rientro);
  - distribuzione degli interventi sul territorio regionale (analisi della localizzazione degli interventi, condotta con riferimento sia alle due province molisane, sia all'intero contesto regionale);
  - distribuzione settoriale degli interventi (analisi dei settori che hanno beneficiato dei finanziamenti).
3. analisi comparata e complessiva degli strumenti finanziari considerati.

---

<sup>1</sup> Nell'intervallo di tempo considerato, l'Amministrazione regionale ha attivato il Fondo Energia, ma il presente Rapporto, data la diversa natura dei destinatari finali (nel caso specifico, trattasi di enti pubblici) non ne contempla l'analisi, scegliendo di focalizzare la valutazione sugli strumenti finanziari in favore delle imprese.

#### 4. conclusioni.

Dal punto di vista metodologico, il rapporto si fonda su:

- analisi desk, con:
  - esame di materiali amministrativi e programmatici a livello comunitario, nazionale e regionale;
  - elaborazione dei dati disponibili (dati di monitoraggio forniti dalla Finmolise Spa);
  
- analisi “on field”:
  - colloqui informali con testimoni privilegiati (scelti tra i soggetti regionali responsabili della programmazione e dell’attuazione degli interventi), al fine di acquisire ogni ulteriore elemento utile.

L’analisi degli strumenti finanziari è condotta con riferimento alla data del 31/05/2022. Trattandosi di operazioni finanziarie, il valutatore ha ritenuto fondamentale monitorare anche le operazioni di rientro, estendendo, per tale motivo, il periodo di pertinenza del rapporto.

# 1 - Introduzione

## 1.1 – Gli strumenti finanziari oggetto di indagine

Nella presente indagine valutativa sono analizzati gli strumenti attuati dall'Amministrazione regionale nell'intervallo temporale 2007/2016, esteso a maggio 2022 per le ragioni sopra esposte, e attivati con risorse FSC.

Una prima panoramica sugli strumenti oggetto di analisi e sulle relative caratteristiche è fornita dal prospetto in calce, cui segue, nelle schede tecniche, una trattazione specifica per ciascuno di essi.

	DGR di attuazione	NOME STRUMENTO	DOTAZIONE INIZIALE	DESCRIZIONE STRUMENTO
1	DGR n. 208/2012	Mi Fido di Te	FSC	Piccoli prestiti alle microimprese già costituite o costituende, nei settori produttivi non espressamente esclusi. Trattasi di un finanziamento pubblico messo a disposizione delle imprese, che lo possono richiedere per un determinato periodo di tempo, restituendolo con interessi a tassi di mercato prestabiliti. In tal modo, si autoalimenta nel tempo, consentendo di finanziare nuovi interventi senza ulteriori risorse pubbliche.
2	DGR n. 208/2012	Incentivo alla capitalizzazione "5x1"	FSC	Prestiti alle PMI aventi sede legale e operativa nel territorio regionale e appartenenti ai settori non espressamente esclusi. La Regione Molise, congiuntamente agli Istituti di credito convenzionati con la finanziaria regionale (Finmolise Spa), agevola l'accesso al credito delle Piccole Medie Imprese (PMI), che aumentano il proprio capitale sociale. Sia la finanziaria regionale che gli Istituti di credito convenzionati concedono prestiti di importo doppio all'aumento di capitale sociale assicurato dalle imprese.
3	DGR n. 464/2013	Start-up in Progress	FSC + FEI	Strumento per la concessione di microcrediti, sostenuto dalla Commissione europea, finanziato dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e gestito dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Il Progress accresce la disponibilità di microcrediti - prestiti di importo inferiore a 25.000 euro - per la costituzione o lo sviluppo di piccole imprese. L'UE non finanzia direttamente gli imprenditori, ma fornisce garanzie, prestiti e capitali a una serie di intermediari, che possono, quindi, emettere garanzie per coprire il rischio di eventuali perdite e rendere disponibili ulteriori fondi per la concessione di microfinanziamenti.
4	DGR n. 242/2016	Nuovo Mi Fido di Te	FSC	Piccoli prestiti alle PMI, compresi i professionisti, aventi sede legale ed operativa nel territorio regionale e appartenenti ai settori non espressamente esclusi. Le imprese si impegnano a restituire le somme ricevute secondo un piano d'ammortamento che può essere con o senza preammortamento e a tasso e a rate costanti. L'intervento finanziario ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni di liquidità delle imprese nel breve periodo e consentire a esse di disporre di un capitale circolante adeguato a realizzare le prospettive di ripresa e di sviluppo nel breve termine.

Tabella n. 1 – Gli strumenti finanziari della Regione Molise attivati con FSC

In relazione agli strumenti finanziari oggetto di analisi rilevano le seguenti definizioni.

- **fondi di rotazione:** strumenti finanziari a sostegno delle imprese. Sono detti rotativi perché vengono alimentati, oltre che dagli stanziamenti pubblici, anche dalle somme restituite dalle imprese beneficiarie. Il carattere "rotativo" di uno strumento finanziario si ravvisa ogni qual volta, successivamente alla sua istituzione, la dotazione finanziaria si autoalimenta con la restituzione parziale o integrale delle somme ricevute dai soggetti beneficiari: man mano che i beneficiari restituiscono il capitale che hanno ricevuto, questo tornerà disponibile nelle casse del fondo e potrà essere riutilizzato per finanziare nuovi programmi di intervento (anche quelli di garanzia e di microcredito sono rotativi in questo senso);
- **microcredito:** piccoli prestiti, solitamente fino a 25.000 euro, concessi a microimprese così come definite dall'UE<sup>2</sup>. Di solito, le stesse ricevono consulenza e *mentoring* aziendali gratuiti. Il microcredito viene definito come "*credito di piccolo ammontare finalizzato all'avvio di un'attività imprenditoriale o per far fronte a spese*

<sup>2</sup> Raccomandazione della Commissione C(2003) 1422, del 06/05/2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

*d'emergenza, nei confronti di soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale ed economico, che generalmente sono esclusi dal settore finanziario formale<sup>3</sup>.*

## 1.2 - Effetto leva, moltiplicatore ed effetto rotativo

Nel periodo di Programmazione 2007/2013 numerosi operatori istituzionali, tra cui Amministrazioni, Autorità di Gestione e, non da ultima, la Corte dei Conti europea, hanno interpellato la Commissione, chiedendo di procedere ad una regolamentazione specifica degli strumenti finanziari.

Nella Relazione speciale 05/2015 *"Gli strumenti finanziari sono uno strumento valido e promettente nel settore dello sviluppo rurale?"*, la Corte ha rilevato che *"il quadro giuridico nella Programmazione 2007/2013 non includeva indicatori specifici che consentissero di misurare l'efficacia o l'impatto degli strumenti finanziari. A parere della Corte gli strumenti finanziari "non avevano esplicitato appieno le loro potenzialità in termini di effetto di leva ed effetto di rotazione. Tale situazione è stata in parte dovuta ai ritardi nell'attuazione (come il fatto che gli strumenti finanziari erano stati costituiti tardivamente). Inoltre, il quadro giuridico non ha incluso disposizioni adeguate che incentivassero a conseguire i benefici attesi. Infine, né la Commissione né gli Stati membri avevano introdotto sistemi di monitoraggio adeguati, che fornissero dati affidabili per mostrare se gli strumenti avessero raggiunto gli obiettivi stabiliti.*

Nella medesima relazione la Corte ha invitato la Commissione a *"stabilire norme e obiettivi adeguati, per l'effetto di leva e l'effetto di rotazione"*.

Nella Programmazione 2014/2020, il quadro normativo appare decisamente precisato; gli strumenti finanziari sono stati maggiormente regolamentati e in modo particolare sono state definite le attività di valutazione degli stessi. Tuttavia, la Commissione ha ribadito che concetti come l'effetto leva *non possono far parte di un quadro regolamentare. "Il coefficiente di leva, ad esempio, dipende dal tipo di strumento finanziario, dalla regione e dal tipo di progetti. L'effetto leva, che può variare da un settore, da una regione o da un prodotto finanziario a un altro, dovrebbe essere stabilito nell'accordo di finanziamento in relazione allo specifico strumento finanziario"*<sup>4</sup>.

La Commissione ribadisce, inoltre, che **«ottenere un elevato effetto di leva non è l'obiettivo primario degli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari rappresentano il mezzo con cui il programma eroga sostegno ai beneficiari finali. Gli effetti prodotti (di rotazione o di leva) costituiscono i vantaggi, non gli obiettivi stessi»**.

In diverse sedi, la Commissione fornisce un inquadramento concettuale dei vari effetti, ma non esclude la possibilità che gli stessi possano essere valutati di volta in volta e che le priorità di uno strumento finanziario possano essere definite in modo diverso<sup>5</sup>.

### **Effetto leva ed effetto moltiplicatore**

#### Box "Leva e moltiplicatore" nella Regolamentazione comunitaria - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Reg. finanziario UE n. 966/2012	art. n. 140	Effetto moltiplicatore: il contributo dell'Unione a uno strumento finanziario è inteso a mobilitare un investimento globale che supera l'entità del contributo dell'Unione conformemente agli indicatori previamente definiti
Reg. (UE) n. 1268/2012 recante modalità di applicazione del Reg. n. 966/2012	art. n. 223	gli strumenti finanziari sono intesi a ottenere un effetto moltiplicatore del contributo dell'Unione, mobilitando un investimento globale che supera l'entità del contributo dell'Unione. L'effetto moltiplicatore dei fondi dell'Unione è pari all'importo del finanziamento a favore dei destinatari finali ammissibili diviso per l'importo del contributo dell'Unione.
Regolamento UE n. 1303/2013	art. 39 par. 5	In ogni Stato membro partecipante si consegue un coefficiente di leva minimo [...] calcolato come rapporto tra il nuovo finanziamento del debito alle PMI ammissibili generato dagli intermediari finanziari, e il corrispondente contributo del FESR e del

<sup>3</sup> Dizionario di microfinanza - Le voci del microcredito, a cura di Giampietro Pizzo e Giulio Tagliavini, Roma, Carocci 2013.

<sup>4</sup> "Risposte della Commissione alla relazione speciale della Corte dei Conti europea "Gli strumenti finanziari sono uno strumento valido e promettente nel settore dello sviluppo rurale?".

<sup>5</sup> Cfr. anche: "Ex Ante Assessment Methodology for Financial Instrument in the 2014-2020 Programming Period".

Nel Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 - cd. omnibus – che, tra l'altro, ha abrogato il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, è sostanzialmente mantenuto, alla definizione n. 45 dell'art. 2, l'impianto già adottato, per quel che riguarda il denominatore che resta individuato nel "contributo dell'Unione". Nei termini del rapporto, tuttavia, è innovato il perimetro del numeratore, essendo questo individuato nell'investimento **effettuato dai destinatari finali**. La suddetta innovazione presenta una duplice incidenza sul calcolo: 1) il moltiplicatore va a inglobare anche il cofinanziamento privato dei destinatari finali; 2) il momento critico si sposta all'investimento e quindi a valle del finanziamento, considerando, così gli eventuali rischi specifici.

Il Regolamento omnibus non modifica l'articolo 39 paragrafo 5 del Regolamento n. 1303/2013. Ciò indica chiaramente che trattasi di due effetti diversi, l'uno, l'effetto leva, considera il debito e, di conseguenza, l'operato, in termini di credito, degli intermediari finanziari, l'altro, l'effetto moltiplicatore, considera l'investimento generato e quindi anche il cofinanziamento dei destinatari finali.

Nel REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni per il periodo 2021/2027, il denominatore per il calcolo dell'effetto leva passa dall'essere individuato nel "Contributo dell'Unione" a essere identificato nel "contributo dei fondi". La disciplina degli effetti resta sostanzialmente inalterata.

La disciplina attuale prevede, pertanto:

- «effetto moltiplicatore», l'investimento effettuato dai destinatari finali ammissibili diviso per l'importo del contributo dell'Unione (Cfr. art. 2 definizione n. 45, Reg. 2018/1046 - cd. omnibus);
- «effetto leva»: l'importo del finanziamento rimborsabile fornito ai destinatari finali diviso per l'importo del contributo dei fondi (Cfr. art. 2 definizione n. 23, Reg. 2021/1060 - cd. RdC 2021/2027);

Il presente rapporto, rivolto a strumenti sostenuti da risorse nazionali, tratterà gli effetti suddetti in analogia a quanto stabilito per quelle comunitarie.

### **Effetto rotativo**

Quando il rimborso dell'investimento iniziale, oltre a eventuali interessi o rendimenti sul capitale, è riutilizzato per lo strumento stesso si produce un **effetto rotativo**.

**Per i fondi prestati**, l'effetto di rotazione si genera con la reintroduzione in circolo dei capitali e/o interessi rientranti dai finanziamenti attivati. La rotazione è qui calcolata come rapporto tra le risorse generate dalla rotazione e le risorse inizialmente assegnate.

## **2 – Schede tecniche e di avanzamento**

### Box STRUTTURA SCHEDE TECNICHE

Le schede tecniche che seguono sono articolate in:

- LA STRUTTURA DELLO STRUMENTO
- AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLO STRUMENTO
- AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI
- DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO REGIONALE
- ANALISI SETTORI ECONOMICI

## 2.1 SCHEDA PICCOLO PRESTITO MI FIDO DI TE

### 2.1.1 - LA STRUTTURA DELLO STRUMENTO

---

Piccoli prestiti alle microimprese già costituite o costituenti, nei settori produttivi non espressamente esclusi. Trattasi di un finanziamento pubblico messo a disposizione delle imprese, che lo possono richiedere per un determinato periodo di tempo, restituendolo con interessi a tassi di mercato prestabiliti. In tal modo, si autoalimenta nel tempo, consentendo di finanziare nuovi interventi senza ulteriori risorse pubbliche.

Tra le operazioni agevolabili rientrano tutte le possibili forme di intervento finanziario per rafforzare le condizioni di liquidità delle imprese nel breve periodo e consentire a esse di disporre di un capitale circolante più adeguato a realizzare le prospettive di ripresa e di sviluppo nel breve termine.

#### **Procedure di attivazione**

Il "Piccolo Prestito - Mi fido di te" è stato attivato con DGR n. 208/2012. Inizialmente al fondo era stata riconosciuta una dotazione complessiva di 3 milioni di euro, ma con deliberazione n. 20/2013 l'esecutivo regionale ha disposto la rimodulazione finanziaria dell'intervento, integrando il fondo con ulteriori 2 milioni. Lo strumento è stato ricettivo fino al 31/12/2015.

Successivamente, la giunta regionale, con DGR n. 242/2016, ha scelto di riprogrammare le risorse del PAR FSC 2007/2013, per complessivi € 11.972.343,80, di cui destinare:

- € 2.463.346,65 al cofinanziamento del "Fondo Regionale di Garanzia" nell'ambito del "Fondo Unico per lo Sviluppo del Molise", di cui alla DGR n. 140/2016;
- € 8.716.497,15 destinati a un nuovo Avviso "Nuovo Prestito Mi fido di te", da inserire nell'ambito della Linea di Intervento I.B "Fondo di Garanzia" dell'Asse I "Innovazione e imprenditorialità del PAR FSC Molise 2007/2013, attuata attraverso strumenti di attuazione diretta;
- € 792.500,00 quali risorse aggiuntive destinate all'Avviso "Piccolo prestito Mi fido di te" attivato con DGR n. 208/2012, per consentire la conclusione dei finanziamenti relativi alle pratiche in attesa di finanziamento, prima di procedere all'attivazione del nuovo Avviso.

Pertanto, dal 2016 la dotazione dello strumento a valere sulle risorse del PAR FSC Molise risulta incrementata a € 5.792.500,00. Con tali risorse, Finmolise ha finanziato le pratiche di "scorrimiento graduatoria" dello strumento attivato con DGR n. 208/2012, per un importo utilizzato pari a € 560.000,00. Nei fatti, dunque, la dotazione del fondo si è attestata a € 5.560.000,00, essendo stati i finanziamenti ulteriori garantiti dalla rotazione dello strumento.

#### **Beneficiari**

Microimprese che operano in tutti i settori ad eccezione dei seguenti: agricoltura, trasporti, pesca, acquacoltura, industria carbonifera, attività connesse con la produzione primaria, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato (TFUE).

**Territorio:** regionale

**Tipologia agevolazione:** finanziamento

**Descrizione incentivi:** i piccoli prestiti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come di seguito indicato:

- importo minimo: € 5.000,00;
- importo massimo: € 15.000,00;
- durata: da 36 a 60 mesi;
- tasso: di mercato.

La valutazione delle richieste segue il criterio della data di spedizione della domanda. Finmolise, dopo aver registrato l'ordine cronologico delle richieste, procede a stilare l'elenco degli aventi diritto.

### Condizioni economiche dell'operazione

Operazioni a tasso fisso.

Tasso applicato: IBOR vigente all'inizio del mese di stipula del contratto + spread minimo 1% massimo 10% determinato sulla scorta di rating aziendale e garanzie offerte in ossequio alla metodologia di fissazione dei tassi di riferimento della Commissione europea – Comunicazione 2008/C/14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale UE del 19/01/2008. Il tasso, al momento della stipula, non è comunque superiore al "tasso soglia" vigente per la tipologia di operazione ai sensi della L. 108/96 in materia di usura.

Gli interessi sono corrisposti di norma in via mensile posticipata e calcolati sulla base dei giorni di calendario effettivamente trascorsi con divisore 360 (giorni 365/360).

Piano di ammortamento: qualora l'erogazione del finanziamento avvenga in data diversa dal primo giorno del mese viene calcolata una rata di preammortamento relativa ai soli interessi dalla data di erogazione alla prima scadenza, quest'ultima pari al primo giorno del mese successivo a quello di erogazione del finanziamento. Il numero totale di rate, inclusa quella di preammortamento, è pari a quello richiesto dal cliente nella istanza (esempio n. 60 rate complessive di cui n. 1 di preammortamento e n. 59 di ammortamento).

### 2.1.2 - AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLO STRUMENTO

Le tabelle che seguono restituiscono l'avanzamento finanziario dello strumento "Mi Fido di te" alla data del 31/05/2022. L'analisi evidenzia gli interventi attivati con risorse pubbliche a valere sul PAR FSC Molise 2007/2013 e le pratiche generate grazie al meccanismo rotativo dello strumento.

Il risultato prodotto dalla rotatività delle risorse è misurabile sia in relazione alla dotazione generata, che va ad aggiungersi all'iniziale contributo regionale, sia in relazione al numero di imprese beneficiarie.

#### Analisi al 31/05/2022

Di seguito si rappresenta la situazione degli interventi alla data di monitoraggio considerata.

ATTIVAZIONE INTERVENTI E FONTE DI FINANZIAMENTO					
FONTE DI FINANZIAMENTO	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO INTERVENTI	% NUMERO INTERVENTI ATTIVATI	% IMPORTO INTERVENTI ATTIVATI	IMPORTO RIENTRI
INTERVENTI ATTIVATI CON RISORSE FSC	451	€ 5.560.000,00	60,13%	57,12%	€ 3.935.982,67
INTERVENTI ATTIVATI CON I RIENTRI	299	€ 4.173.173,99	39,87%	42,88%	€ 1.647.302,93
<b>TOTALE INTERVENTI ATTIVATI</b>	<b>750</b>	<b>€ 9.733.173,99</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>€ 5.583.285,6</b>

Tabella n. 2 – Interventi attivati con risorse pubbliche e interventi generati dai rientri – "Mi Fido di Te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP

Al **31/05/2022** gli interventi realizzati sono n. 750, di cui:

- n. 451 attivati con la dotazione pubblica iniziale, a valere sulle risorse del PAR FSC Molise 2007/2013, pari a € 5.560.000,00<sup>6</sup>;

<sup>6</sup> La DGR n. 242/20216 incrementa la dotazione dello strumento a valere sulle risorse PAR FSC per consentire la conclusione dei finanziamenti relativi alle pratiche in attesa di finanziamento, prima di procedere all'attivazione del nuovo "Mi fido di te".

- n. 299 generati dai rientri delle operazioni di finanziamento, per un importo pari a € 4.173.173,99.

Stanti la durata massima delle operazioni, le modalità di rimborso e la data ultima di stipula (ottobre 2016), lo strumento risulta prossimo al consuntivo, mostrando finanziamenti nello stato di erogato (in stato molto avanzato), relativi a 32 imprese, per un ammontare complessivo di soli € 471.000,00.

**Effetto sul numero di imprese:** la percentuale di imprese finanziate con le risorse pubbliche arriva a rappresentare poco più del 60% dei prestiti complessivamente attivati. La percentuale delle pratiche attivate con le somme rientrate nella disponibilità dello strumento, arriva a sfiorare il 40%.

**Effetto sulla dotazione dello strumento:** la percentuale di risorse pubbliche sulla dotazione complessiva dello strumento arriva a rappresentare poco più del 57%. La percentuale di risorse provenienti dai rientri delle operazioni di prestito arriva a sfiorare il 43% dell'intera dotazione.

Si fornisce di seguito la visualizzazione grafica dell'effetto rotativo, comparato alla dotazione dello strumento.

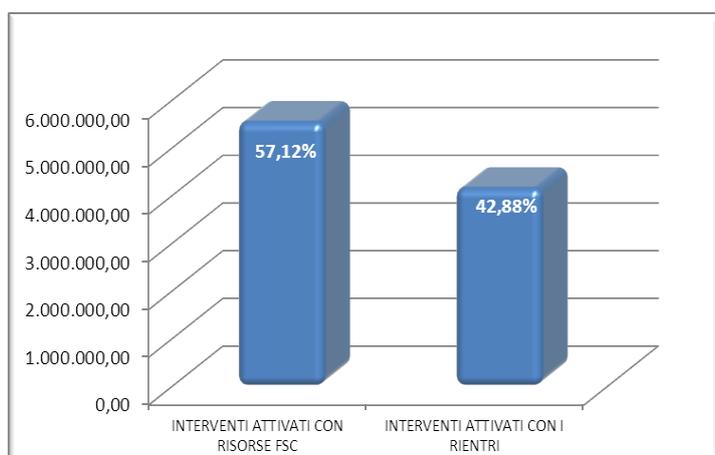


Grafico n. 1 "Effetto rotativo" e dotazione dello strumento "Mi Fido di Te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il fondo ha prodotto, con una rotazione durata 50 mesi – periodo di stipula da agosto 2012 a ottobre 2016 - una leva pari a 175,06% ottenuta mediante l'aggiunta dell'effetto rotativo (€ 4.173.173,99) alla dotazione finanziaria di € 5.560.000,00. Si assume un moltiplicatore pari alla leva, essendo lo strumento finalizzato a operazioni di liquidità, per le quali non è fissato massimale di aiuto a contribuzione vincolata da parte del destinatario finale.

Nelle ipotesi assunte, moltiplicatore e leva medi annui risultano coincidenti tra loro e pari a 42,01%.

Le suddette performance appaiono decisamente ridotte, qualora ci si spinga a considerare i soli finanziamenti andati a buon fine, ossia, nelle condizioni procedurali di seguito esaminate, le sole operazioni concluse o che verosimilmente si concluderanno con una restituzione regolare dei prestiti. Ai fini del suddetto calcolo, si prendono in considerazione le operazioni: i) chiuse per estinzione ordinaria; ii) chiuse per estinzione anticipata; iii) in esecuzione con al massimo tre rate di ritardo alla data considerata. Il suddetto insieme restituisce un ammontare di prestiti pari a € 6.311.323,99

Con questi valori, l'effetto leva e il moltiplicatore, diremmo, netti scendono a 113,51% con quelli annui al 27,24%.

L'esame della distribuzione dei 750 destinatari finali per classe di spread, secondo il rating attribuito, mostra quanto segue:

spread	n. destinatari finali	% destinatari finali
100	373	49,73%
200-220	85	11,33%
400	235	31,33%

spread	n. destinatari finali	% destinatari finali
650	31	4,13%
1000	26	3,47%
Totale	750	100,00%

È interessante notare come le incidenze percentuali varino, ma non moltissimo, per le sole operazioni chiuse per contenzioso, secondo quanto segue:

spread	n. destinatari finali	% destinatari finali
100	110	42,64%
200-220	20	7,75%
400	105	40,70%
650	12	4,65%
1000	11	4,26%
Totale	258	100,00%

Nelle classi migliori secondo il rating attribuito (fino a 220 punti), infatti, si concentra oltre il 50% delle operazioni in default. L'incidenza appare molto elevata, seppure inferiore a quella complessiva, pari a oltre il 61%, in considerazione del salto di circa 200 punti base tra il limite superiore delle suddette categorie e il limite inferiore della categoria immediatamente peggiore (220 punti contro 400).

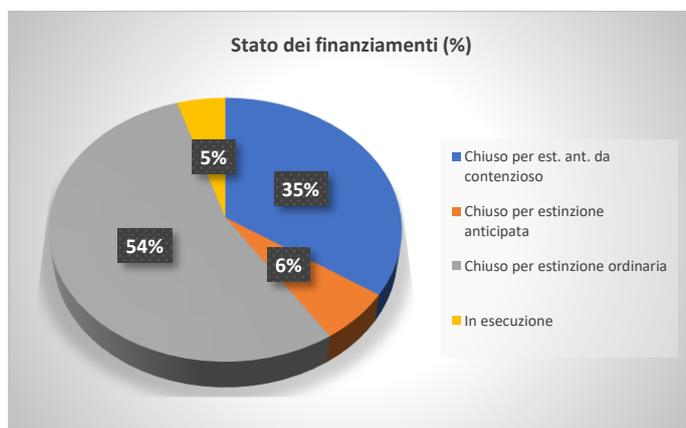
### 2.1.3- AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI

La tabella che segue rappresenta la situazione dei finanziamenti alla data considerata.

Stato delle pratiche	STATO INTERVENTI			
	Finanziamenti		Importo finanziamenti	
	Numero	%	Importo	%
In esecuzione	32	4,27%	471.000,00	4,84%
Chiuso per estinzione anticipata	45	6,00%	610.800,00	6,28%
Chiuso per estinzione ordinaria	415	55,33%	5.295.523,99	54,40%
Chiuso per estinzione anticipata da contenzioso	258	34,40%	3.355.850,00	34,48%
Totale	750	100,00%	9.733.173,99	100,00%

Tabella n. 3 - Stato interventi "Mi Fido di Te" - Dati monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Si rappresentano di seguito i dati appena esposti.



A questo stadio, essendo trascurabili i finanziamenti in corso di esecuzione (meno del 5% del totale), appare significativo tracciare un bilancio – ancorché non definitivo – riguardante i rientri e la relativa suddivisione in quota capitale e quota interessi. Tale analisi è sviluppata nel presente paragrafo, interessando la stessa aspetti gestionali, non connessi agli effetti strettamente finanziari dello strumento, se non in maniera indiretta, in termini di plafond disponibile per l'alimentazione dell'effetto rotativo.

Il totale dei prestiti chiusi è pari a € 9.262.173,99. L'incasso totale, in riferimento ai suddetti prestiti, risulta pari a € 8.059.369,29, con una perdita pari a € 1.202.804,70, 12,99% dell'erogato chiuso e 35,84% dell'erogato chiuso a contenzioso, nonostante i 539.600,73 euro incassati a titolo di quota interessi. La perdita sulla quota capitale è pertanto pari a € 1.742.405,43, 18,81% dell'erogato chiuso e 51,92% dell'erogato chiuso a contenzioso. Il recupero (totale incassato per i prestiti chiusi a contenzioso) è pari a € 1.694.511,24, 50,49% del relativo erogato.

#### 2.1.4 - INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO REGIONALE

Di seguito si rappresenta la suddivisione per provincia utile a verificare la distribuzione degli interventi sul territorio regionale. L'analisi del presente paragrafo è condotta sia con riferimento alle due province molisane, sia all'intero contesto regionale.

L'insieme di riferimento è composto di 743 destinatari finali, essendo, secondo i dati a disposizione, 7 non ascrivibili con certezza al territorio regionale.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI						
COMUNI INTERESSATI DAGLI INTERVENTI		%	PROVINCIA CB		PROVINCIA IS	
			NUMERO INTERVENTI	%	NUMERO INTERVENTI	%
PROVINCIA DI CB	49 su 82	59,76%	501 SU 743	67,43%	242 SU 743	32,57%
PROVINCIA DI IS	38 su 54	70,37%				
COMUNI INTERESSATI	88 su 136	63,97%				

Tabella n. 4 Distribuzione degli interventi sul territorio regionale, distinti per provincia – "Mi Fido di Te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Al **31/05/2022**, i comuni interessati dagli interventi risultano, come percentuale dei territori con imprese finanziate, al 63,97%. Dal punto di vista territoriale, l'intervento risulta più concentrato nella provincia di Campobasso (59,76% dei comuni) e più diffuso in quella di Isernia (70,37%).

Nei comuni della provincia capoluogo, le imprese beneficiarie degli interventi sono 501, con una incidenza sul totale pari al 67,43% e una percentuale sui finanziamenti complessivamente erogati marginalmente superiore (67,77%).

Gli interventi attuati nella provincia di Isernia sono n. 242 (32,57%), con taglio medio dei prestiti impercettibilmente inferiore (32,23%).

Dai dati ISTAT Imprese e Addetti, il numero delle microimprese mediamente presenti nei 50 mesi di stipula<sup>7</sup> è stato per la provincia di Campobasso pari a 14.278,64, quello in provincia di Isernia 5.942,08. Tale condizione restituisce una distribuzione territoriale del 70,61% e 29,39%, rispettivamente, nelle due province. Il tiraggio nella provincia di Isernia ha, pertanto, sovraperformato, seppure moderatamente, la distribuzione.

Di seguito si riportano i dati aggregati riferiti ai comuni con maggior numero di interventi finanziati.

COMUNE	NUMERO FINANZIAMENTI	% FINANZIAMENTI CONTESTO PROVINCIALE	% FINANZIAMENTI CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI
CAMPOBASSO	195	38,92%	26,24%	2.550.649,99

<sup>7</sup> Media ponderata – secondo il numero di mesi incidenti nel calcolo – delle Imprese con numero di addetti compresi tra 0 e 9 operanti nei territori considerati.

COMUNE	NUMERO FINANZIAMENTI	% FINANZIAMENTI CONTESTO PROVINCIALE	% FINANZIAMENTI CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI
TERMOLI	59	11,78%	7,94%	756.300,00
LARINO	18	3,59%	2,42%	218.000,00
MONTENERO DI BISACCIA	21	4,19%	2,83%	181.299,00
CERCEMAGGIORE	23	4,59%	3,10%	334.200,00
<b>TOT</b>	<b>316</b>	<b>63,07%</b>	<b>42,53%</b>	<b>4.040.448,99</b>

Tabella n. 5 Comuni con maggior numero di imprese finanziate – provincia di Campobasso – "Mi fido di te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Rispetto alla provincia di appartenenza, il numero dei finanziamenti erogati nei comuni richiamati arriva addirittura a superare il 63%, collocandosi a oltre il 42,5% dell'intero contesto regionale.

Il grafico che segue facilita la comprensione della geo-localizzazione dei finanziamenti nei comuni della provincia di Campobasso.

31/05/2022 – Provincia di Campobasso

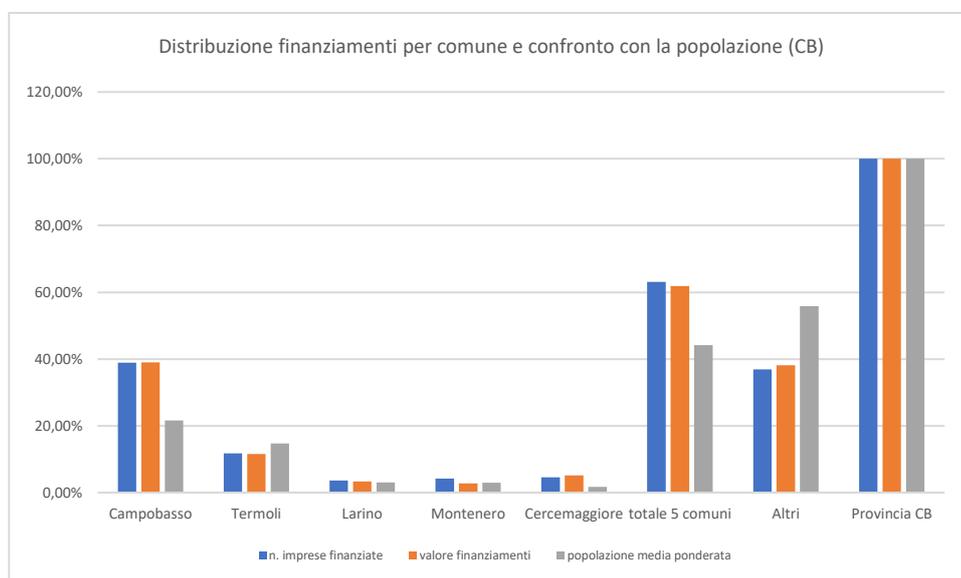


Grafico n. 3 Distribuzione territoriale degli interventi "Mi Fido di Te" - provincia di Campobasso - Dati di monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il grafico sopra riportato propone un'analisi, che mette a confronto le percentuali di incidenza comunali del sostegno ricevuto (istogrammi blu in termini numerici, arancioni in termini di valore) con le percentuali di incidenza della relativa popolazione (istogrammi grigi), prendendo in esame – singolarmente e in maniera aggregata - i territori (cinque comuni) che hanno maggiormente beneficiato dello strumento e – soltanto in aggregazione – tutti gli altri comuni della provincia di appartenenza. La popolazione è qui considerata una *proxy* della numerosità micro-imprenditoriale – stante l'indisponibilità del dato imprese relativo al livello comunale – ed è calcolata in media ponderata, analogamente a quanto fatto in precedenza, nel periodo di stipula dei contratti di mutuo. È immediato visualizzare come, nonostante l'eccezione di Termoli, i 5 comuni considerati mostrino complessivamente un sostegno decisamente superiore alla propria incidenza demografica. Ciò si deve in larga parte alla performance del comune capoluogo, che copre 17,28 punti dei 18,95 di scarto complessivo registrato nel numero di finanziamenti. Possibili motivazioni sono individuabili in una più alta concentrazione imprenditoriale media e nella presenza in loco dell'intermediario finanziario. La performance di Termoli, incidente e tuttavia negativa, si deve presumibilmente a una specializzazione imprenditoriale improntata a imprese di più grandi dimensioni medie. Spiccano le assenze, tra i comuni più grandi, di Campomarino (soltanto 5 imprese sostenute) e Bojano (14 imprese) e, nel verso opposto, la particolare partecipazione delle imprese localizzate a Cercemaggiore, al dodicesimo posto nella classifica demografica provinciale, dovuta presumibilmente a un effetto *tam-tam* concernente la diffusione dell'opportunità. Dal punto di vista del valore dei prestiti ottenuti, si registra, in quattro dei cinque i comuni una dimensione media inferiore a quella provinciale, con scarto particolarmente pronunciato per Montenero di Bisaccia.

Cercemaggiore amplifica ancor più la propria incidenza, facendo registrare, in valore, oltre mezzo punto percentuale in più.

Si esegue la medesima analisi per la **provincia di Isernia**.

Si riportano di seguito i dati conseguiti con riferimento sia al contesto provinciale, sia a quello regionale.

COMUNE	NUMERO FINANZIAMENTI	% FINANZIAMENTI CONTESTO PROVINCIALE	% FINANZIAMENTI		IMPORTO FINANZIAMENTI
			CONTESTO REGIONALE		
ISERNIA	71	29,34%	9,56%		886.500,00
VENAFRO	40	16,53%	5,38%		555.600,00
MACCHIAGODENA	22	9,09%	2,96%		262.500,00
	133	54,96%	17,90%		1.704.600,00

Tabella n. 6 Distribuzione territoriale degli interventi attivati nella provincia di Isernia – "Mi fido di te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa– Elaborazione NVVIP Regione Molise

I 3 comuni maggiormente attivi assorbono il 55% dei finanziamenti provinciali, pari a quasi il 18% di quelli dell'intera regione.

31/05/2022 – Provincia di Isernia

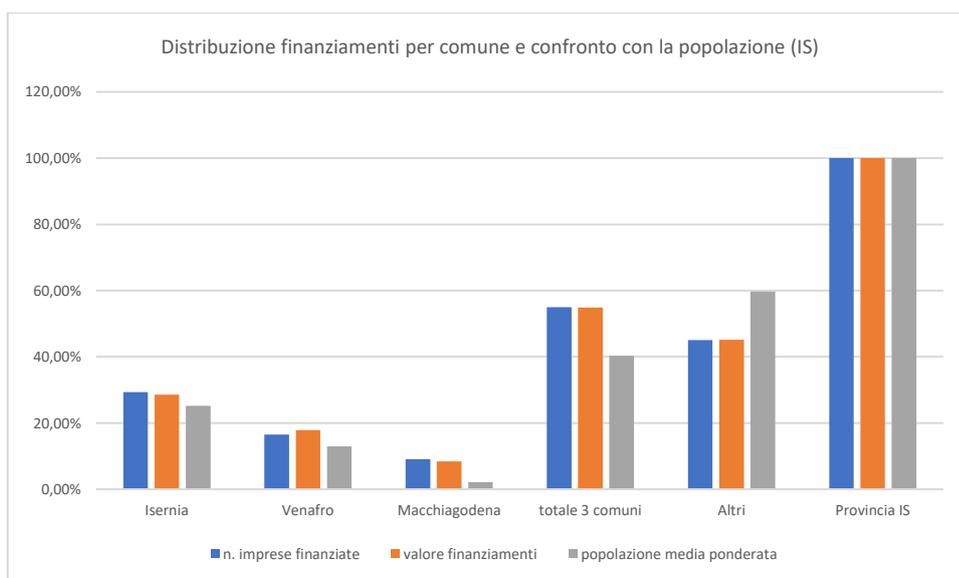


Grafico n. 4 Distribuzione territoriale degli interventi "Mi fido di te" – provincia di Isernia – Dati di monitoraggio Finmolise Spa al– Elaborazione NVVIP Regione Molise

Analogamente a quanto rilevato per la provincia di Campobasso, il grafico 4 mostra la particolare attività delle microimprese localizzate nei comuni considerati per la provincia di Isernia. Nel caso specifico sono i 2 comuni non capoluogo a determinare in misura maggiore lo scarto tra le incidenze complessive. Venafro, in particolare, lo genera in valore ancor più che in termini numerici. Come Cercemaggiore nel caso di Campobasso, Macchiagodena, verosimilmente per le stesse ragioni, costituisce un'anomalia per la provincia di Isernia, ottenendo, con il solo 2% circa della popolazione, circa il 9% dei finanziamenti provinciali in numero e in valore. Il comune è al decimo posto nella graduatoria demografica della provincia e quindi scala, nella particolare classifica, ben 7 posizioni.

A livello regionale:

	COMUNE	PROVINCIA	NUMERO FINANZIAMENTI	% IMPRESE FINANZIATE CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI	IMPORTO MEDIO FINANZIAMENTI
1	Campobasso	CB	195	26,24%	2.550.649,99	13.080,26
2	Isernia	IS	71	9,56%	886.500,00	12.485,92
3	Termoli	CB	59	7,94%	756.300,00	12.818,64
4	Venafro	IS	40	5,38%	555.600,00	13.890,00
5	Cercemaggiore	CB	23	3,10%	334.200,00	14.530,43
6	Macchiagodena	IS	22	2,96%	262.500,00	11.931,82
7	Montenero di Bisaccia	CB	21	2,83%	218.000,00	10.380,95
8	Larino	CB	18	2,42%	181.299,00	10.072,17
			449	60,43%	5.745.048,99	

Tabella n. 7 Distribuzione territoriale degli interventi attivati. Comuni maggiormente ricettivi nel contesto regionale – "Mi fido di te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Le microimprese localizzate negli 8 comuni più attivi, che esprimono, nel periodo, una popolazione media ponderata pari al 43,06% di quella regionale, hanno ricevuto un numero di finanziamenti pari al 60,43% del totale, con un controvalore del 59,59%, denotando tale ultima circostanza un importo medio dei finanziamenti moderatamente inferiore a quello delle imprese collocate altrove.

### 2.1.5 - ANALISI SETTORI ECONOMICI

In tabella sono riportati gli interventi attuati, suddivisi per "Sezione ATECO". Continuando a considerare le 743 microimprese ascrivibili in maniera certa alle due province della regione, la suddivisione risulta essere la seguente:

CODICE SEZIONE ATECO	DESCRIZIONE SEZIONE	INTERVENTI	
		NUMERO	%
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	81	10,90%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	0,13%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	4	0,54%
F	Costruzioni	136	18,30%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	255	34,32%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	6	0,81%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	98	13,19%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	20	2,69%
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	19	2,56%
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	7	0,94%
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI SCIENTIFICHE E TECNICHE	25	3,36%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	22	2,96%
P	ISTRUZIONE	3	0,40%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3	0,40%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	6	0,81%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	57	7,67%
		743	100%

Tabella n. 8 Suddivisione degli interventi Mi Fido di TE per Sezione ATECO - Dati di Monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il settore maggiormente finanziato risulta essere il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (G), con una percentuale di imprese sostenute pari al 34,32%, seguito dalle "Costruzioni" (F) con il 18,3%. Altri settori largamente interessati sono quello delle "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (I) con il 13,19% e il manifatturiero (C), con il 10,9%.

Di seguito, si propone la comparazione con la distribuzione settoriale delle imprese a livello regionale. Tale analisi ha richiesto – come in precedenza – la determinazione della pertinente media ponderata di periodo<sup>8</sup>.

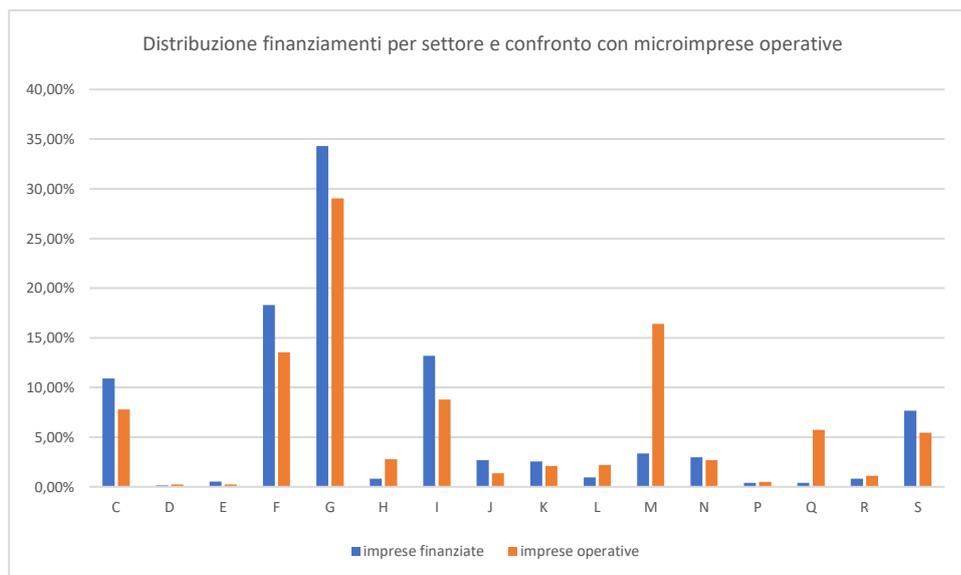


Grafico n. 5 Settori finanziati "Mi Fido di Te" Dati di monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Dal grafico si evince come settori particolarmente attivi siano stati C – Attività manifatturiere, F – Costruzioni, G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, e S - altre attività di servizi; per tutti questi settori, l'incidenza in termini di imprese finanziate (istogrammi blu) ha superato di gran lunga quella sul numero complessivo di microimprese operative (istogrammi arancioni). Oltre quelli del tutto assenti nelle erogazioni (B), settori poco sensibili si sono dimostrati essere H – trasporto e magazzinaggio, L – attività immobiliari, M – attività professionali e Q - sanità e assistenza sociale. La rappresentazione degli esiti maturati necessiterebbe di approfondimenti circa le necessità finanziarie e la capacità di indebitamento espresse dalle microimprese dei diversi settori, in questa sede eccedenti e non eseguibili per indisponibilità delle necessarie informazioni.

<sup>8</sup> La suddetta media ponderata è calcolata considerando l'insieme dei soli settori che hanno avuto accesso alle agevolazioni.

## 2.2 SCHEDA INCENTIVO ALLA CAPITALIZZAZIONE 5 x 1

### 2.2.1 - LA STRUTTURA DELLO STRUMENTO

---

Prestiti alle PMI aventi sede legale e operativa nel territorio regionale e appartenenti ai settori non espressamente esclusi. La Regione Molise, congiuntamente agli Istituti di credito convenzionati con la finanziaria regionale (Finmolise Spa), agevola l'accesso al credito delle Piccole Medie Imprese (PMI), che aumentano il proprio capitale sociale. Sia la finanziaria regionale che gli Istituti di credito convenzionati concedono prestiti di importo doppio all'aumento di capitale sociale assicurato dalle imprese.

Le operazioni agevolabili fanno riferimento a tutte le possibili forme di intervento finanziario per rafforzare le condizioni di liquidità delle imprese nel breve periodo e per consentire alle stesse di avere dotazioni adeguate a realizzare le prospettive di ripresa e di sviluppo, volte sia alla realizzazione di programmi di investimento, sia ad altre attività aziendali.

I prestiti accordati dalla Finmolise coincidono per importo con altri prestiti che vengono deliberati dagli Istituti di credito. Entrambi i prestiti raddoppiano l'aumento del capitale sociale assicurato dalle imprese.

N.d.r.: Poiché trattasi espressamente di un incentivo alla capitalizzazione e stante l'importanza di relativizzare questo concetto al complesso delle fonti patrimoniali, si ritiene che il meccanismo di quantificazione rigida dei prestiti adottato possa implicare problemi di equilibrio nel calcolo del leverage, incorrendo, in questo, in una sorta di "contraddizione in terminis". Si ritiene che sarebbe stato più utile adottare meccanismi flessibili, incentrati, magari, su limiti massimi all'indice di leva finanziaria. Sarebbe, da questo punto di vista, utile approfondire gli effetti dello strumento, in successive occasioni valutative.

#### **Procedure di attivazione**

Con DGR n. 208 del 02/04/2012, la Regione ha istituito un apposito strumento finanziario denominato "Incentivo alla Capitalizzazione – 5x1", rivolto alle imprese che intendono aumentare il proprio capitale sociale.

In particolare, l'Amministrazione regionale ha istituito un apposito fondo rotativo, con una dotazione pubblica iniziale a valere sulle risorse del PAR FSC Molise 2007/2013 pari a € 5.924.928,00.

**Beneficiari:** PMI aventi sede legale ed operativa nel territorio regionale. I prestiti sono concessi alle imprese operanti in tutti i settori ad eccezione dei seguenti: agricoltura, trasporti, pesca e acquacoltura; industria carbonifera; attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del trattato; trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato nei termini stabiliti dal Regolamento CE 1998/2006.

**Territorio:** regionale

**Tipologia agevolazione:** finanziamento

**Descrizione incentivi:** i prestiti, che hanno la forma tecnica di mutui chirografari, prevedono l'impegno dell'impresa ad aumentare i mezzi propri. L'ammontare massimo dei prestiti erogabili singolarmente dalla Finmolise e dagli Istituti di credito è pari ad euro 200.000,00. In tale circostanza, quindi, ad un aumento di capitale sociale di euro 100.000,00, è concesso un prestito di Finmolise di euro 200.000,00 ed un prestito dell'Istituto di credito di euro 200.000,00. Per poter ottenere i prestiti, le imprese devono assicurare un importo minimo di aumento del capitale sociale di € 25.000. Durata 60 mesi.

La valutazione delle richieste è stata effettuata dagli Istituti di credito e dalla Finmolise entro 30 giorni dalla presentazione delle domande. Il positivo esito dell'istruttoria bancaria e della Finmolise determina la concessione dei prestiti secondo le disponibilità del Fondo rotativo.

**Condizioni economiche dell'operazione:**

Tasso di mercato, in coerenza con quanto previsto nella Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea relativamente al metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (IBOR a 1 anno + margini relativi ai prestiti in punti base a seconda del rating e delle garanzie offerte). Rimborso a rate mensili costanti posticipate.

Sono considerati i flussi di nuova finanza che i soci versano dal 1 gennaio 2012 in conto aumento capitale sociale.

## 2.2.2 - AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLO STRUMENTO

Nel presente paragrafo viene analizzato l'avanzamento finanziario dello Strumento "5x1". L'analisi evidenzia gli interventi attivati con risorse pubbliche a valere sul PAR FSC Molise 2007/2013 e le pratiche generate grazie al meccanismo rotativo dello strumento.

Il risultato prodotto dalla rotatività delle risorse è misurabile sia in relazione alla dotazione generata, che va ad aggiungersi all'iniziale contributo regionale, sia in relazione al numero di imprese beneficiarie.

### Analisi al 31/05/2022

Di seguito si rappresenta la situazione alla data di monitoraggio considerata dall'analisi.

ATTIVAZIONE INTERVENTI E FONTE DI FINANZIAMENTO					
FONTE DI FINANZIAMENTO	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO INTERVENTI	% NUMERO INTERVENTI ATTIVATI	% IMPORTO INTERVENTI ATTIVATI	IMPORTO RIENTRI
INTERVENTI ATTIVATI CON RISORSE FSC	55	€ 5.919.813,00	76,95%	77,00%	€ 5.643.141,95
INTERVENTI ATTIVATI CON I RIENTRI	18	€ 1.772.975,00	23,05%	23,00%	€ 1.638.807,90
<b>TOTALE INTERVENTI ATTIVATI</b>	<b>73</b>	<b>€ 7.692.788,00</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>€ 7.281.949,85</b>

Tabella n. 9 Interventi attivati con risorse pubbliche e interventi generati dai rientri – "5x1" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Alla data considerata sono state finanziate n. 73 società di capitali del territorio, di cui:

- n. 55 con € 5.919.813,00 delle iniziali risorse pubbliche;
- n. 18 con i rientri delle operazioni di finanziamento, per un importo pari a € 1.772.975,00.

**Effetto sul numero di imprese:** la percentuale di imprese finanziate con le risorse pubbliche iniziali rappresenta il 76,95% dei prestiti complessivamente attivati; di conseguenza, la percentuale delle pratiche attivate con le somme rientrate si attesta al 23,05%.

**Effetto sulla dotazione dello strumento:** la percentuale di risorse pubbliche iniziali sull'intera dotazione, del 77,00%, produce il conseguente aumento della percentuale di risorse provenienti dai rientri delle operazioni di prestito, il cui valore arriva si attesta al 23%.

Si fornisce di seguito la visualizzazione grafica dell'effetto sulla dotazione dello strumento.

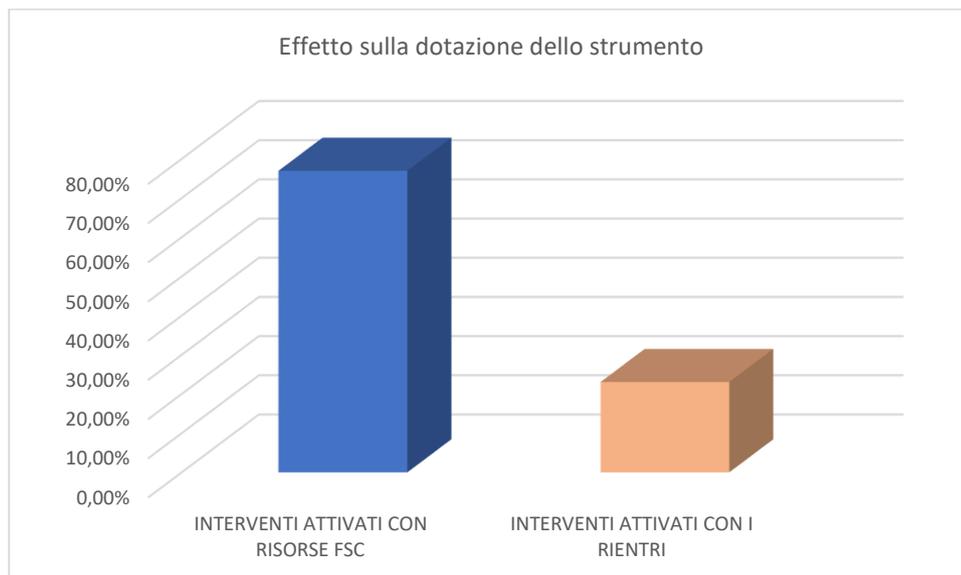


Grafico n. 6 "Effetto rotativo" sulla dotazione dello Strumento "5\*1" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP

Il fondo ha prodotto, con una rotazione durata 41 mesi – periodo di stipula da ottobre 2012 a febbraio 2016 - una leva pari a 259,9% ottenuta mediante l'aggiunta dell'effetto rotativo (€ 1.772.975,00) alla dotazione finanziaria di € 5.919.813,00 e un apporto di pari ammontare, secondo il meccanismo di funzionamento dello strumento, da parte degli operatori finanziari convenzionati. Il moltiplicatore si è attestato a un valore del 324,87%, in considerazione del vincolo al contributo posto in capo ai destinatari finali. Non si assume un moltiplicatore eccedente rispetto a tale vincolo, essendo il contributo privato destinato a capitalizzare l'azienda.

Moltiplicatore e leva medi annui risultano rispettivamente pari a 95,09% e 76,07%.

Le suddette performance si modificano sensibilmente, qualora ci si spinga a considerare i soli finanziamenti andati a buon fine, ossia, nelle condizioni procedurali di seguito esaminate, le sole operazioni concluse o che verosimilmente si concluderanno con una restituzione regolare dei prestiti. Ai fini del suddetto calcolo, si prendono in considerazione le operazioni: i) chiuse per estinzione ordinaria; ii) chiuse per estinzione anticipata; iii) in esecuzione con al massimo tre rate di ritardo alla data considerata. Il suddetto insieme restituisce un ammontare di prestiti pari a € 5.726.903,00, inferiore alla dotazione dello strumento, con assorbimento totale dell'effetto rotativo e di una quota – sebbene molto piccola – del plafond pubblico a disposizione.

Con questi valori, l'effetto leva e il moltiplicatore, diremmo, netti scendono rispettivamente a 193,48% e 241,85%, con valori annui del 56,63% e del 70,79%.

Non è possibile, con i dati a disposizione condurre l'esame della distribuzione dei 73 destinatari per classe di spread, secondo il rating attribuito. In sostituzione, al fine di cogliere l'incidenza del costo dei prestiti sulla regolarità dei rientri, si procederà clusterizzando direttamente i tassi in tre gruppi. Si ritiene questo approccio subordinato, in quanto non consente di tener conto del merito creditizio come associato alle particolari e contingenti condizioni di mercato. Tuttavia, si ritiene interessante procedere, individuando:

- gruppo 1 da 0 a 2,50: 32 imprese;
- gruppo 2 da 2,51 a 5,00: 25 imprese;
- gruppo 3 da 5,01 in su: 16 imprese

L'individuazione discende dal valore massimo registrato nel tasso, pari a 7,55, sostanzialmente diviso in tre.

Nel primo gruppo, sono presenti 4 imprese i cui prestiti risultano nello stato di chiuso per contenzioso e 1 in erogato a rischio. Per questi destinatari, l'ammontare dei prestiti è pari rispettivamente a 325.000,00 e 200.000,00 euro per un totale di € 525.000,00 su un totale complessivo erogato alle 32 imprese del gruppo pari a € 3.118.703,00. Gli indici di

“deterioramento” per il cluster a più basso costo del denaro sono pertanto pari a 15,63% in termini numerici e 16,83% in valore. Trattasi pertanto di prestiti in valore superiori alla media di gruppo.

Nel secondo gruppo, sono presenti 8 imprese i cui prestiti risultano nello stato di chiuso per contenzioso, nessuna in erogato a rischio. Per questi destinatari, l’ammontare dei prestiti è pari a € 741.885,00, su un totale complessivo erogato alle 25 imprese del gruppo pari a € 2.627.085,00. Gli indici di “deterioramento” per il cluster a intermedio costo del denaro sono pertanto pari a 32% in termini numerici e 28,24% in valore. Trattasi pertanto di prestiti in valore significativamente inferiori alla media di gruppo.

Infine, nel terzo gruppo, sono presenti 7 imprese i cui prestiti risultano nello stato di chiuso per contenzioso, nessuna in erogato a rischio. Per questi destinatari, l’ammontare dei prestiti è pari a € 699.000,00, su un totale complessivo erogato alle 16 imprese del gruppo pari a € 1.947.000,00. Gli indici di “deterioramento” per il cluster a più alto costo del denaro sono pertanto pari a 43,75% in termini numerici e 35,90% in valore. Trattasi pertanto di prestiti in valore significativamente inferiori alla media di gruppo.

Si deduce, in conclusione, che l’incidenza del credito deteriorato:

- aumenta, sia in numero che in valore, all’aumentare dei tassi applicati;
- aumenta più in numero che in valore, denotando una maggiore influenza dei tassi alti nei casi di deterioramento di operazioni più piccole. Ciò si deve presumibilmente – quale concausa - a una maggiore difficoltà delle dimensioni più piccole a “fronteggiare” l’elevato costo del denaro.

### 2.2.3 - AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI

La tabella che segue restituisce la situazione dei finanziamenti alla data considerata.

Stato delle pratiche	STATO INTERVENTI			
	Finanziamenti		Importo finanziamenti	
	Numero	%	Importo	%
In esecuzione	4	5,48%	535.175,00	6,96%
Chiuso per estinzione anticipata	8	10,96%	766.000,00	9,96%
Chiuso per estinzione ordinaria	42	57,53%	4.625.728,00	60,13%
Chiuso per estinzione anticipata da contenzioso	19	26,03%	1.765.885,00	22,96%
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>100%</b>	<b>7.692.788,00</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 10 Stato interventi “5x1” - Dati monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Si rappresentano di seguito i dati appena esposti.

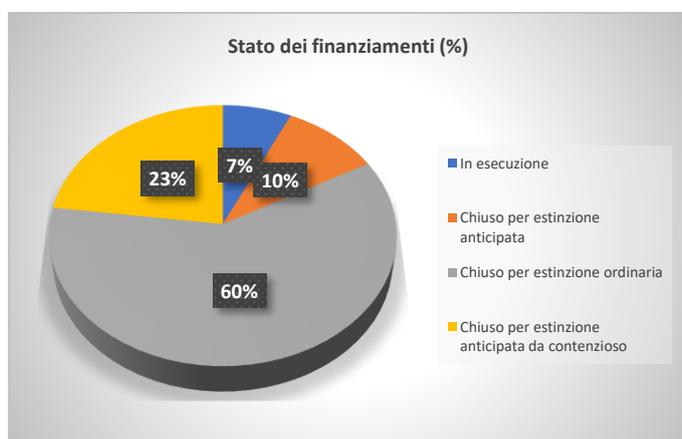


Grafico n. 7 Stato interventi strumento “5x1” – Dati monitoraggio Finmolise Spa al 31/05/2022 – Elaborazione NVVIP Regione Molise

A questo stadio, non essendo determinanti i finanziamenti in corso di esecuzione (circa il 7% del totale, in valore), appare significativo, anche per il 5x1, tracciare un bilancio – ancorché non definitivo – riguardante i rientri e la relativa suddivisione in quota capitale e quota interessi.

Il totale dei prestiti chiusi è pari a € 7.157.613,00. L'incasso totale, in riferimento ai suddetti prestiti, risulta pari a € 6.875.360,70, con una perdita pari a € 282.252,30, 3,94% dell'erogato chiuso e 15,98% dell'erogato chiuso a contenzioso, nonostante i 599.901,16 euro incassati a titolo di quota interessi. La perdita sulla quota capitale è pertanto pari a € 882.153, 12,32% dell'erogato chiuso e 49,96% dell'erogato chiuso a contenzioso. Il recupero (totale incassato per i prestiti chiusi a contenzioso) è pari a € 1.015.120,06, 57,49% del relativo erogato.

## 2.2.4 - INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO REGIONALE

Di seguito si rappresenta la suddivisione per provincia utile a verificare la distribuzione degli interventi sul territorio regionale. L'analisi del presente paragrafo è condotta sia con riferimento alle due province molisane, sia all'intero contesto regionale.

L'insieme di riferimento è composto di 71 destinatari finali, essendo, secondo i dati a disposizione, 2 non ascrivibili con certezza al territorio regionale.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI						
COMUNI INTERESSATI DAGLI INTERVENTI		%	PROVINCIA CB		PROVINCIA IS	
			NUMERO INTERVENTI	%	NUMERO INTERVENTI	%
PROVINCIA DI CB	11 su 82	13,41%	35 SU 71	49,3%	36 SU 71	50,7%
PROVINCIA DI IS	15 su 54	27,78%				
COMUNI INTERESSATI	26 su 136	19,12%				

Tabella n. 11 Distribuzione degli interventi sul territorio regionale, distinti per provincia "5x1" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Al **31/05/2022**, i comuni interessati dagli interventi risultano come percentuale dei territori con imprese finanziate al 19,12%. Dal punto di vista territoriale, l'intervento risulta estremamente concentrato nella provincia di Campobasso (13,41% dei comuni) e più diffuso in quella di Isernia (27,78%).

Nei comuni della provincia capoluogo le imprese beneficiarie degli interventi sono 35, con una incidenza sul totale pari al 49,3% e una percentuale sui finanziamenti complessivamente erogati moderatamente superiore (50,1%).

Gli interventi attuati nella provincia di Isernia sono n. 36 (50,7%), con taglio medio dei prestiti inferiore (49,9%).

Dai dati ISTAT Imprese e Addetti, il numero delle PMI mediamente presenti nei 41 mesi di stipula<sup>9</sup> è stato per la provincia di Campobasso pari a 14.731,95, quello in provincia di Isernia 6.161,29. Tale condizione restituisce una distribuzione territoriale del 70,51% e 29,49%, rispettivamente, nelle due province. Il tiraggio nella provincia di Isernia ha, pertanto, sovraperformato in maniera significativa la distribuzione.

Di seguito si riportano i dati aggregati riferiti ai comuni con maggior numero di interventi finanziati.

	COMUNE	NUMERO FINANZIAMENTI	% FINANZIAMENTI CONTESTO PROVINCIALE	% FINANZIAMENTI CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI
PROVINCIA CB	CAMPOBASSO	15	42,86%	21,13%	1.699.660,00
	TERMOLI	8	22,86%	11,27%	884.000
	<b>TOT</b>	<b>23</b>	<b>65,71%</b>	<b>32,39%</b>	<b>2.583.660,00</b>
PROVINCIA IS	ISERNIA	10	27,78%	14,08%	797.928,00

<sup>9</sup> Media ponderata – secondo il numero di mesi incidenti nel calcolo – delle Imprese con numero di addetti compresi tra 0 e 249 operanti nei territori considerati. Quale proxy accettabile è considerato il solo numero di addetti. Per difficoltà di reperimento dei dati, non conveniente per le finalità dell'analisi, non sono considerati i parametri contabili – fatturato annuo o totale bilancio - che, unitamente a quello citato, circoscrivono la definizione di PMI.

	COMUNE	NUMERO FINANZIAMENTI	% FINANZIAMENTI CONTESTO PROVINCIALE	% FINANZIAMENTI CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI
	VENAFRO	9	25,00%	12,68%	1.209.200,00
	TOT	19	52,78%	26,76%	2.007.128,00

Tabella n. 12 Comuni con maggior numero di imprese finanziate –entrambe le province "5x1" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa– Elaborazione NVVIP Regione Molise

Rispetto alla provincia di appartenenza, il numero dei finanziamenti concessi alle imprese localizzate nei 2 comuni principali della provincia di Campobasso arriva addirittura ad approssimare i 2/3, collocandosi a poco meno di un terzo (32,39%) dell'intero contesto regionale. In ragione della maggiore diffusione dell'intervento registrata in provincia di Isernia, i 2 comuni principali conseguono percentuali provinciali inferiori, superando comunque il 50% (52,78%). Tenuto conto delle dimensioni relative, appare solida anche la performance dei due comuni a livello regionale, con oltre un quarto degli interventi complessivi (26,76%).

Il grafico che segue facilita la comprensione della geo-localizzazione dei finanziamenti nei comuni della provincia di Campobasso.

#### 31/05/2022 – Provincia di Campobasso

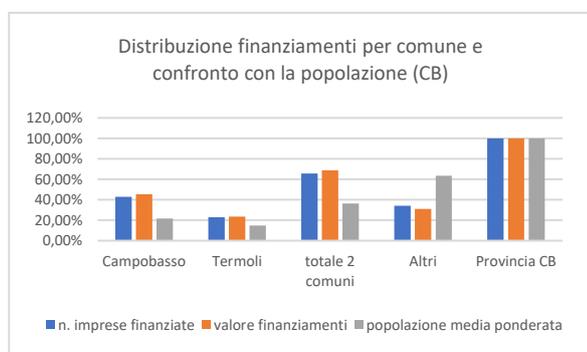


Grafico n. 8 Distribuzione territoriale degli interventi "5 x 1" - provincia di Campobasso - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il grafico sopra riportato mostra l'evidente disallineamento tra i finanziamenti, in valore ancor più che in termini numerici, ricevuti nei principali comuni della provincia e gli altri territori. I suddetti scostamenti sono assai evidenti per Campobasso, meno per Termoli. L'entità degli scarti non sembra completamente riconducibile alla distorsione determinata dalla proxy adottata, che non considera la maggiore densità imprenditoriale dei comuni principali. Termoli appare più vicina a questo tipo di motivazione. Su Campobasso, presumibilmente, continua a incidere la presenza in loco delle istituzioni finanziarie coinvolte, inclusa quella del soggetto gestore, già rilevata nel contesto di analisi dedicato a "Mi fido di te".

#### 31/05/2022 – Provincia di Isernia

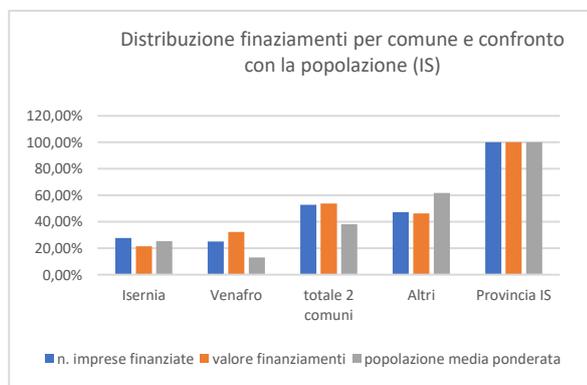


Grafico n. 9 Distribuzione territoriale degli interventi "5 x 1" - provincia di Isernia - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

Con un'incidenza sulla popolazione simile a quella registrata dai 2 comuni principali della provincia di Campobasso, in provincia di Isernia, si registra, come già detto, uno scarto più contenuto. In particolare, è uno dei due comuni, Venafro a determinare in larga parte lo scostamento, soprattutto in valore. Isernia, infatti, presenta valori numerici più o meno in linea e plafond in valore addirittura inferiore, con taglio medio dei finanziamenti ridotto. Venafro sovraperforma entrambi e addirittura porta l'incidenza della somma in valore a un livello più alto di quella numerica. Ciò significa taglio medio dei finanziamenti molto elevato. A ogni modo, la maggiore diffusione dei finanziamenti nella provincia di Isernia rispetto a quella riscontrata nella provincia di Campobasso ha prodotto, con evidenza, una situazione di maggiore equilibrio.

A livello regionale:

COMUNE	PROVINCIA	NUMERO FINANZIAMENTI	% IMPRESE FINANZIATE CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI	IMPORTO MEDIO FINANZIAMENTI
1 Campobasso	CB	15	20,55%	1.699.660,00	113.310,67
2 Isernia	IS	10	13,70%	797.928,00	79.792,80
3 Venafro	IS	9	12,33%	1.209.200,00	134.355,56
4 Termoli	CB	8	10,96%	884.000,00	110.500,00
		42	57,54%	4.590.788,00	

Tabella n. 7 Distribuzione territoriale degli interventi attivati. Comuni maggiormente ricettivi nel contesto regionale –"5x1" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Le PMI localizzate nei 4 comuni più attivi (i più grandi della regione), che esprimono, nel periodo, una popolazione media ponderata pari al 36,87% di quella regionale, hanno attratto un numero di finanziamenti pari al 57,54% del totale con un controvalore del 61,27%, denotando tale ultima circostanza un importo medio dei finanziamenti sensibilmente superiore a quello delle imprese collocate altrove.

## 2.2.5 - ANALISI SETTORI ECONOMICI

In tabella sono riportati gli interventi attuati, suddivisi per "Sezione ATECO". Continuando a considerare le 71 imprese ascrivibili in maniera certa alle due province della regione, la suddivisione risulta essere la seguente:

CODICE SEZIONE ATECO	DESCRIZIONE SEZIONE	INTERVENTI	%
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	1,41%
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	11	15,49%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	2	2,82%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	2	2,82%
F	COSTRUZIONI	17	23,94%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	22	30,99%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	1,41%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2	2,82%
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	3	4,23%
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI SCIENTIFICHE E TECNICHE	5	7,04%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	2	2,82%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2	2,82%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1	1,41%
		71	100%

Tabella n. 14 Suddivisione degli interventi 5x1 per Sezione ATECO - Dati di Monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il settore maggiormente finanziato risulta essere il “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli” (G), con una percentuale di imprese sostenute pari al 30,99%, seguito dalle “Costruzioni” (F) con il 23,94% e dalle “Attività manifatturiere” con il 15,49%.

Di seguito, si propone la comparazione con la distribuzione settoriale delle imprese a livello regionale. Tale analisi ha richiesto – come in precedenza – la determinazione della pertinente media ponderata di periodo (cfr. nota 8).

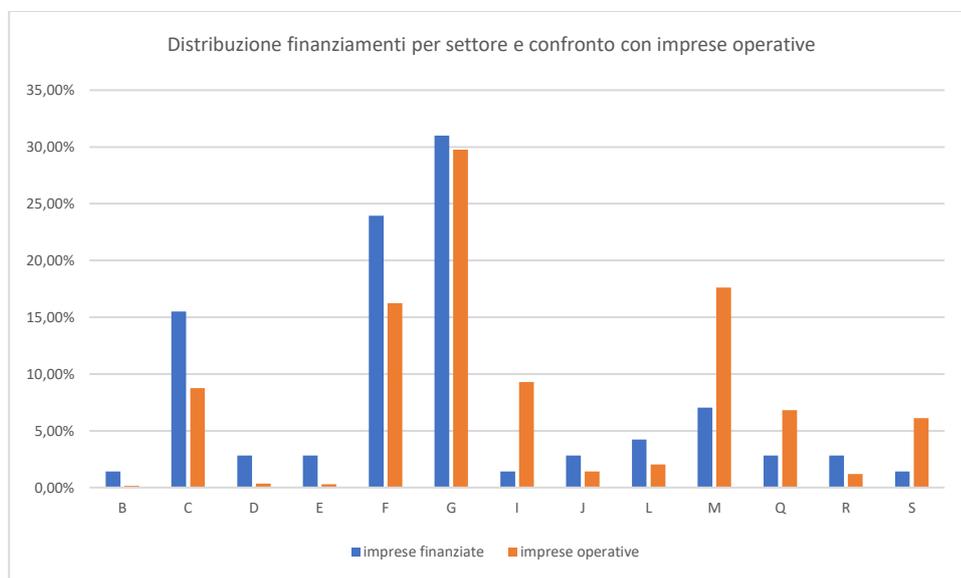


Grafico n. 10 Settori finanziati “5x1– Dati di monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Dal grafico si evince come settori particolarmente attivi siano stati C – Attività manifatturiere, F – Costruzioni e L - attività immobiliari; per tutti questi settori, l’incidenza in termini di imprese finanziate (istogrammi blu) ha superato di gran lunga quella sul numero complessivo di microimprese operative (istogrammi arancioni). Oltre quelli del tutto assenti nelle erogazioni (H, K, N e P), settori poco sensibili si sono dimostrati essere I – Alloggio e ristorazione, M – Attività professionali, Q - Sanità e assistenza sociale e S – Altre attività di servizi. Il settore numericamente dominante, G – Commercio all’ingrosso e al dettaglio ha espresso un interesse in linea con la propria incidenza operativa. La rappresentazione degli esiti maturati necessiterebbe di approfondimenti circa le necessità finanziarie e la capacità di indebitamento espresse dalle microimprese dei diversi settori, in questa sede eccedenti e non eseguibili per indisponibilità delle necessarie informazioni.

## 2.3 SCHEDA PROGRESS MICROFINANCE

### 2.3.1 - LA STRUTTURA DELLO STRUMENTO

---

Lo strumento europeo "Progress Microfinance" (European Progress Microfinance Facility – EPMF), istituito con decisione 283/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, accresce la disponibilità di microcrediti (prestiti di importo inferiore a € 25.000,00) per la costituzione o lo sviluppo di piccole imprese.

L'operazione è di seguito identificata, in coerenza con la caratterizzazione e la relativa nomenclatura assunte localmente, anche come "Start up in progress".

Lo Strumento è dotato dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e gestito dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Non finanzia direttamente gli imprenditori, ma fornisce garanzie, prestiti e capitali a una serie di intermediari, che possono:

- emettere garanzie per coprire il rischio di eventuali perdite e
- rendere disponibili ulteriori fondi per la concessione di microfinanziamenti

Gli intermediari di microcredito possono essere banche private o pubbliche, istituti di microfinanza non bancari, erogatori di microcredito senza fini di lucro.

Nello specifico, lo strumento fornisce risorse per l'accesso alla microfinanza a coloro che non possono accedere al credito nel sistema bancario tradizionale:

- persone che hanno perso o rischiano di perdere il lavoro o che incontrano difficoltà a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro;
- persone che rischiano l'esclusione sociale e persone vulnerabili che si trovano in una posizione svantaggiata per l'accesso al mercato del credito convenzionale e che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente una microimpresa in proprio, compresa un'attività autonoma;
- microimprese, in particolare quelle dell'economia sociale e quelle che vedono occupati i soggetti indicati nel primo punto.

Le condizioni di erogazione dei microfinanziamenti - importo, durata, tasso d'interesse e commissioni, tempo necessario per ottenere un prestito - dipendono dall'istituto concedente. I finanziamenti dello strumento Progress non possono essere utilizzati per coprire linee di credito come gli scoperti o i finanziamenti revolving a breve termine. Per il Molise il FEI ha individuato, quale intermediario finanziario, Finmolise Spa.

#### **Procedure di attivazione**

L'Accordo siglato con il FEI ha messo a disposizione delle microimprese del territorio 2 milioni di euro di microcrediti finalizzati a promuovere forme di auto-impiego, inclusione sociale e contribuire allo sviluppo del tessuto produttivo regionale, di cui: € 1.000.000,00 reso disponibile dalla stessa Regione, € 1.000.000,00 reso disponibile dal FEI.

Con DGR n. 182/2013 è stato attivato in Molise lo strumento europeo "progress Microfinance".

Con DGR n. 354/2013 l'esecutivo regionale ha approvato i provvedimenti da sottoscrivere tra la Regione Molise, la Finmolise e il FEI.

Con DGR n. 464/2013 sono state definite le procedure operative per il funzionamento dello Strumento.

Con DGR n. 483/2013 è stato attivato il cofinanziamento dello strumento europeo all'Avviso "Start-up in Progress" (a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, nell'ambito della Linea di intervento I.B "Fondo di garanzia" dell'Asse I "Innovazione ed imprenditorialità" del PAR Molise).

#### **Beneficiari**

Chiunque:

- voglia mettersi in proprio o costituire/sviluppare una microimpresa, specie nel settore dell'economia sociale;
- sia disoccupato;
- sia rimasto per qualche tempo fuori del mercato del lavoro;
- abbia difficoltà ad ottenere un finanziamento tradizionale.

Allo stesso tempo, possono beneficiare del programma le microimprese, come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003 (2003/361/EC), che occupino i suddetti soggetti, in special modo le imprese sociali.

**Territorio:** regionale

**Tipologia agevolazione:** finanziamento

**Descrizione incentivi:** i piccoli prestiti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come di seguito indicato:

- Importo massimo: 25.000 euro
- Durata massima: 60 mesi
- Rateizzazione: rate mensili posticipate con addebito SDD (Sepa Direct Debit)

#### **Condizioni economiche dell'operazione**

Operazioni a tasso fisso o variabile.

Tasso d'interesse: Euribor 6 mesi /360 + 4,65%

Per le operazioni a tasso variabile l'indice di rivalutazione è rilevato ogni primo giorno lavorativo del periodo e le variazioni, qualora producano scostamenti del tasso applicato al contratto superiore all' 0,25%, vengono applicate alla rata del periodo.

Gli interessi sono corrisposti di norma in via mensile posticipata e calcolati sulla base dei giorni di calendario effettivamente trascorsi con divisore 360 (giorni 365/360).

Piano di ammortamento: Qualora l'erogazione del finanziamento avvenga in data diversa dal primo giorno del mese viene calcolata una rata di preammortamento relativa ai soli interessi dalla data di erogazione alla prima scadenza, quest'ultima pari al primo giorno del mese successivo a quello di erogazione del finanziamento.

#### **2.3.2 - AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLO STRUMENTO**

---

Le tabelle che seguono restituiscono l'avanzamento finanziario dello strumento "Progress microfinance" alla data del 31/05/2022. L'analisi evidenzia gli interventi attivati con risorse pubbliche (PAR FSC Molise 2007/2013 e BEI/FEI) e le pratiche generate grazie al meccanismo rotativo dello strumento.

Il risultato prodotto dalla rotatività delle risorse è misurabile sia in relazione alla dotazione generata, che va ad aggiungersi all'iniziale contributo regionale, sia in relazione al numero di imprese beneficiarie.

#### **Analisi al 31/05/2022**

Di seguito si rappresenta la situazione degli interventi alla data di monitoraggio considerata.

ATTIVAZIONE INTERVENTI E FONTE DI FINANZIAMENTO					
FONTE DI FINANZIAMENTO	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO INTERVENTI	% NUMERO INTERVENTI ATTIVATI	% IMPORTO INTERVENTI ATTIVATI	IMPORTO RIENTRI
INTERVENTI ATTIVATI CON RISORSE PUBBLICHE	101	1.982.080,00	95,28%	95,11%	1.443.932,45
INTERVENTI ATTIVATI CON I RIENTRI	5	101.800,00	4,72%	4,89%	39.294,37
<b>TOTALE INTERVENTI ATTIVATI</b>	<b>106</b>	<b>2.083.880</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>1.483.226,82</b>

Tabella n. 15 Interventi attivati con risorse pubbliche e interventi generati dai rientri –Start up in Progress – Dati di monitoraggio Finmolise Spa– Elaborazione NVVIP Regione Molise

Al **31/05/2022** gli interventi realizzati sono n. 106, di cui;

- n. 101 attivati con la dotazione pubblica iniziale, a valere sulle risorse PAR FSC Molise 2007/2013 e BEI/FEI<sup>10</sup>, pari a € 1.982.080,00
- n. 5 generati dai rientri delle operazioni di finanziamento, per un importo pari a 101.800,00.

**Effetto sul numero di imprese:** la percentuale di imprese finanziate con le risorse pubbliche arriva a oltre il 95% dei prestiti complessivamente attivati. La percentuale delle pratiche attivate con le somme rientrate nella disponibilità dello strumento, arriva a meno del 5%.

**Effetto sulla dotazione dello strumento:** le risorse si attestano sulle incidenze percentuali pressoché identiche.

Si fornisce di seguito la visualizzazione grafica dell'effetto rotativo, comparato alla dotazione dello strumento.

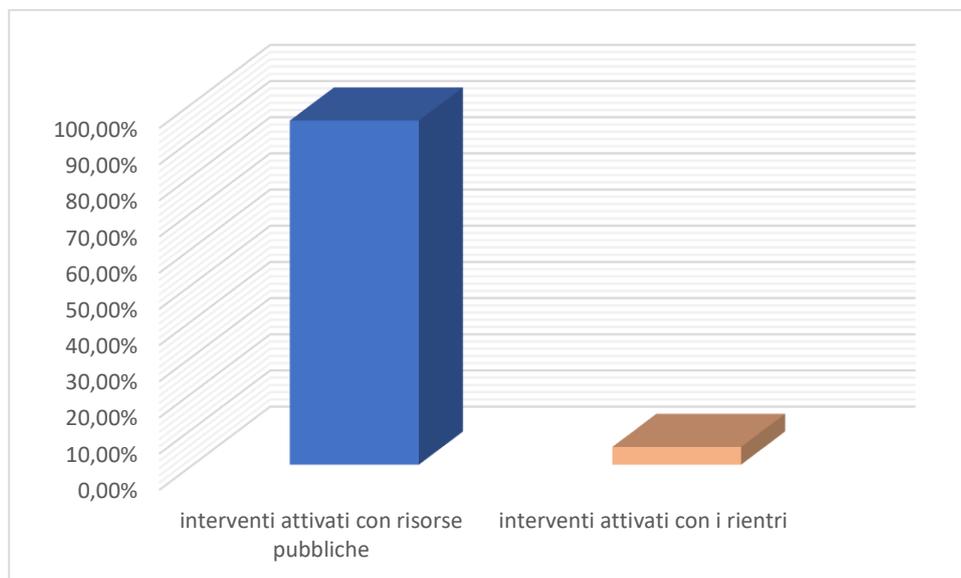


Grafico n. 11 "Effetto rotativo" e dotazione dello strumento Start up in progress" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa al 31/05/2022 – Elaborazione NVVIP

Il fondo ha prodotto, con una rotazione durata 66 mesi – periodo di stipula da febbraio 2014 ad agosto 2019 - una leva **sulle risorse FSC** pari a 210,27% ottenuta mediante l'aggiunta dell'effetto rotativo (€ 101.800,00) alla dotazione finanziaria di € 991.040,00 a cui si somma il contributo di pari importo di BEI/FEI. Si assume un moltiplicatore pari alla leva, essendo non rilevabile un diverso massimale di aiuto a contribuzione vincolata da parte del destinatario finale.

Nelle ipotesi assunte, moltiplicatore e leva medi annui risultano coincidenti tra loro e pari a 38,23%.

<sup>10</sup> Al 50%

Le suddette performance si modificano sensibilmente, qualora ci si spinga a considerare i soli finanziamenti andati a buon fine, ossia, nelle condizioni procedurali di seguito esaminate, le sole operazioni concluse o che verosimilmente si concluderanno con una restituzione regolare dei prestiti. Ai fini del suddetto calcolo, si prendono in considerazione le operazioni: i) chiuse per estinzione ordinaria; ii) chiuse per estinzione anticipata; iii) in esecuzione con al massimo tre rate di ritardo alla data considerata. Il suddetto insieme restituisce un ammontare di prestiti pari a € 953.800,00, inferiore anche alla sola quota FSC di dotazione, con assorbimento totale dell'effetto rotativo e dell'intera quota BEI/FEI.

Con questi valori, l'effetto leva e il moltiplicatore, diremmo, netti scendono rispettivamente a 96,24%, con valore annuo del 17,5%.

Non è conveniente, stante l'intervallo ristretto (min 4,018% – max 5,18%) in cui si collocano i tassi applicati, condurre l'analisi di incidenza del costo del prestito sulla capacità di restituzione dello stesso.

Il taglio dei progetti non costituisce a sua volta una discriminante; pur rilevandosi, infatti, una più alta concentrazione (65%) di iniziative problematiche nella fascia intermedia (15.000,00 – 19.999,99) anche le fasce estreme – di pari entità – rivelano una incidenza dei deterioramenti superiore al 50%.

### 2.3.3 - AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI

La tabella che segue restituisce la situazione dei finanziamenti alla data considerata.

STATO DELLE PRATICHE	STATO INTERVENTI			
	FINANZIAMENTI		IMPORTO FINANZIAMENTI	
	NUMERO	%	IMPORTO	%
In esecuzione	8	7,55%	153.700,00	7,38%
Chiuso per estinzione ordinaria	32	30,19%	654.000,00	31,38%
Chiuso per estinzione anticipata	9	8,49%	195.000,00	9,36%
Chiuso per estinzione anticipata da contenzioso	57	53,77%	1.081.180,00	51,88%
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>100%</b>	<b>2.083.880,00</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 16 Stato interventi "Start-up in Progress" - Dati monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Si rappresentano di seguito i dati appena esposti.

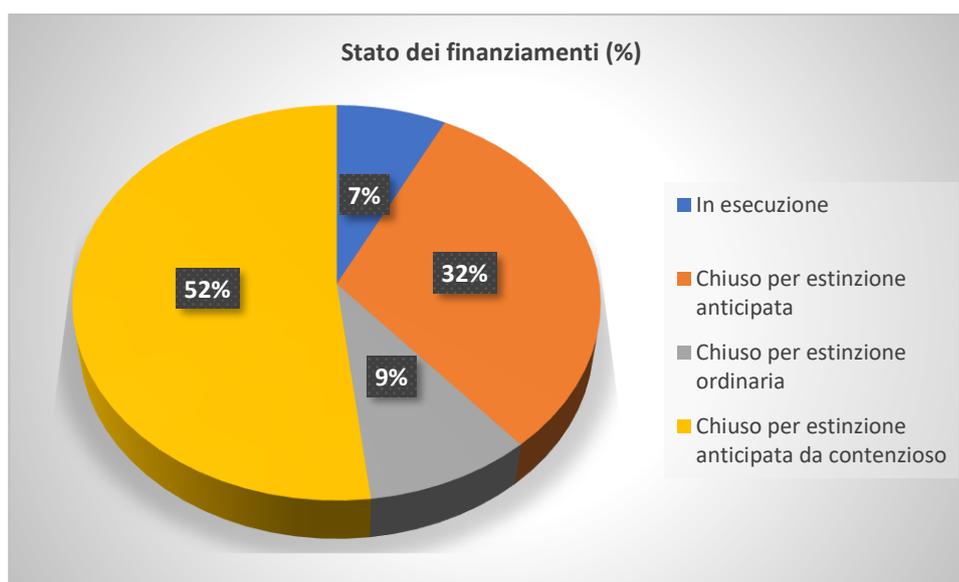


Grafico n. 12 Stato interventi "Start-up in Progress" - Dati di Monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

A questo stadio, essendo non determinanti i finanziamenti in corso di esecuzione (intorno al 7,5% del totale), appare significativo tracciare un bilancio – ancorché non definitivo – riguardante i rientri e la relativa suddivisione in quota capitale e quota interessi.

Il totale dei prestiti chiusi è pari a € 1.930.180,00. L'incasso totale, in riferimento ai suddetti prestiti, risulta pari a € 1.369.796,84, con una perdita pari a € 560.383,16, 29,03% dell'erogato chiuso e 51,83% dell'erogato chiuso a contenzioso, nonostante i 168.610,69 euro incassati a titolo di quota interessi. La perdita sulla quota capitale è pertanto pari a € 728.993,85, 37,77% dell'erogato chiuso e 67,43% dell'erogato chiuso a contenzioso. Il recupero (totale incassato per i prestiti chiusi a contenzioso) è pari a € 398.495,99, 36,86% del relativo erogato.

### 2.3.4 - INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO REGIONALE

Di seguito si rappresenta la suddivisione per provincia utile a verificare la distribuzione degli interventi sul territorio regionale. L'analisi del presente paragrafo è condotta sia con riferimento alle due province molisane, sia all'intero contesto regionale.

L'insieme di riferimento è composto di 104 destinatari finali, essendo 2 non riferibili, secondo i dati a disposizione, al territorio regionale.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI - 31/05/2022						
COMUNI INTERESSATI DAGLI INTERVENTI		%	PROVINCIA CB		PROVINCIA IS	
			NUMERO INTERVENTI	%	NUMERO INTERVENTI	%
PROVINCIA DI CB	21 su 82	25,61%	21 SU 35	60,0%	14 SU 35	40,0%
PROVINCIA DI IS	14 su 54	25,93%				
COMUNI INTERESSATI	35 su 136	25,74%				

Tabella n. 17 Distribuzione degli interventi sul territorio regionale, distinti per provincia "Start up in progress" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Al **31/05/2022**, i comuni interessati dagli interventi risultano come percentuale dei territori con imprese finanziate al 25,74%. Dal punto di vista territoriale, l'intervento risulta ugualmente concentrato nelle due province (25,61% CB, 25,93% IS).

Nei comuni della provincia capoluogo le imprese beneficiarie degli interventi sono 21, con una incidenza sul totale pari al 60,0% e una percentuale sui finanziamenti complessivamente erogati superiore (63,02%).

Gli interventi attuati nella provincia di Isernia sono n. 14 (40,0%), con taglio medio dei prestiti inferiore (36,98%).

Dai dati ISTAT Imprese e Addetti, il numero delle microimprese mediamente presenti nei 66 mesi di stipula<sup>11</sup> è stato per la provincia di Campobasso pari a 14.094,97, quello in provincia di Isernia 5.908,70. Tale condizione restituisce una distribuzione territoriale del 70,46% e 29,54%, rispettivamente, nelle due province. Il tiraggio nella provincia di Isernia ha, pertanto, sovraperformato sensibilmente la distribuzione.

Di seguito si riportano i dati aggregati riferiti ai comuni con maggior numero di interventi finanziati.

	COMUNE	NUMERO FINANZIAMENTI	% FINANZIAMENTI CONTESTO PROVINCIALE	% FINANZIAMENTI CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI
PROVINCIA CB	CAMPOBASSO	34	50,75%	32,69%	643.800,00
	TERMOLI	5	7,46%	4,81%	103.000,00
	<b>TOT</b>	<b>39</b>	<b>58,21%</b>	<b>37,50%</b>	<b>746.800,00</b>
PROVINCIA IS	ISERNIA	15	40,54%	14,42%	321.180,00
	VENAFRO	7	18,92%	6,73%	156.000,00

<sup>11</sup> Media ponderata – secondo il numero di mesi incidenti nel calcolo – delle Imprese con numero di addetti compresi tra 0 e 9 operanti nei territori considerati.

	COMUNE	NUMERO FINANZIAMENTI	% FINANZIAMENTI CONTESTO PROVINCIALE	% FINANZIAMENTI CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI
	TOT	22	59,46%	21,15%	477.180,00

Tabella n. 18 Comuni con maggior numero di imprese finanziate – entrambe le province – "Start up in progress" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Rispetto alla provincia di appartenenza, il numero dei finanziamenti concessi alle imprese localizzate nei 2 comuni principali arriva ad approssimare i 3/5 del totale. In provincia di Campobasso, il comune capoluogo è decisamente avanti nella distribuzione, superando da solo la metà dei finanziamenti concessi in provincia. Viste le dimensioni relative, la performance di Termoli è molto meno rilevante, risultando inferiore anche a quella di entrambi i maggiori comuni della provincia di Isernia, minori dal punto di vista demografico. Lo scarso interesse qui rilevato si affianca a quello in qualche misura già registrato per il "mi fido di te", strumento anch'esso rivolto a iniziative imprenditoriali di dimensioni ridotte. In provincia di Isernia appare piuttosto equilibrato il rapporto tra i 2 principali comuni.

Il grafico che segue facilita la comprensione della geo-localizzazione dei finanziamenti nei comuni della provincia di Campobasso.

31/05/2022 – Provincia di Campobasso

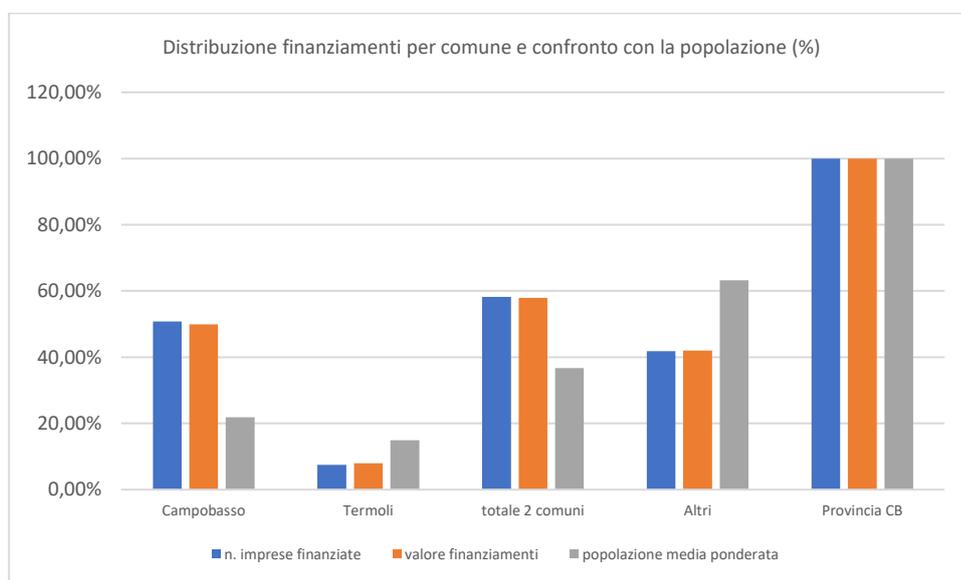


Grafico n. 13 Distribuzione territoriale degli interventi "Start up in progress" - provincia di Campobasso - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il grafico sopra riportato mostra l'evidente disallineamento tra i finanziamenti ricevuti nei principali comuni della provincia e gli altri territori. I suddetti scostamenti sono dovuti esclusivamente alle iniziative localizzate a Campobasso, mentre Termoli è addirittura su posizioni sensibilmente negative. L'entità degli scarti non sembra completamente riconducibile alla distorsione determinata dalla proxy adottata, che non considera la maggiore densità imprenditoriali dei comuni principali. Su Campobasso presumibilmente continua a incidere la presenza in loco del soggetto gestore, già rilevata nel contesto delle analisi dedicate agli altri strumenti.

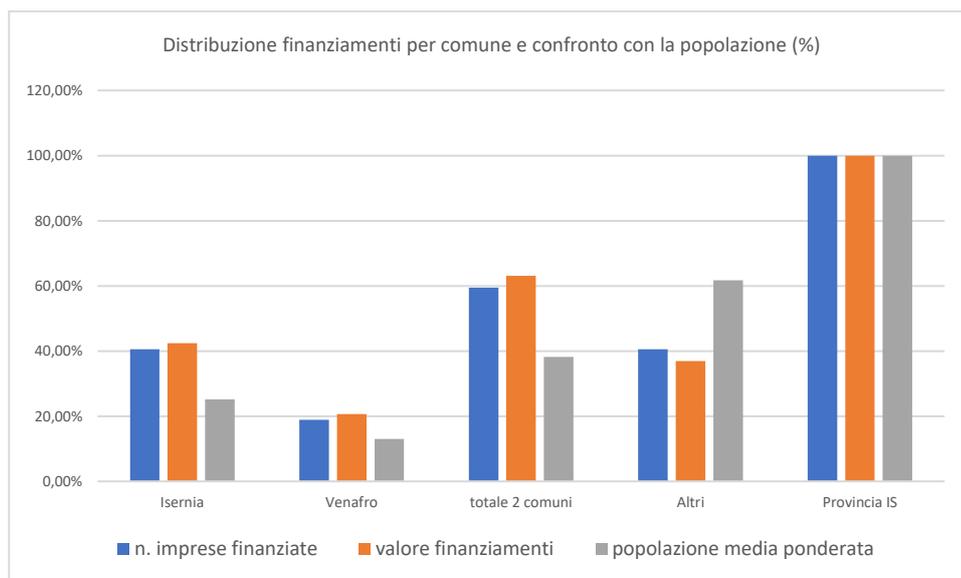


Grafico n. 14 Distribuzione territoriale degli interventi "Start up in progress" - provincia di Isernia - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

Con un'incidenza sulla popolazione simile a quella registrata dai 2 comuni principali della provincia di Campobasso, in provincia di Isernia si registra, come già detto, uno scarto complessivo assimilabile, ancor più pronunciato in valore, e più equilibrato tra i due comuni, anche se maggiormente evidente per il capoluogo.

A livello regionale:

COMUNE	PROVINCIA	NUMERO FINANZIAMENTI	% IMPRESE FINANZIATE CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI	IMPORTO MEDIO FINANZIAMENTI
1 Campobasso	CB	34	32,69%	643.800,00	18.935,29
2 Isernia	IS	15	14,42%	321.180,00	21.412,00
3 Venafro	IS	7	6,73%	156.000,00	22.285,71
4 Termoli	CB	5	4,81%	103.000,00	20.600,00
		61	58,65%	1.223.980,00	

Tabella n. 19 Distribuzione territoriale degli interventi attivati. Comuni maggiormente ricettivi nel contesto regionale -"Start up in progress" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Le PMI localizzate nei 4 comuni più attivi (i più grandi della regione), che esprimono, nel periodo, una popolazione media ponderata pari al 37,17% di quella regionale, hanno attratto un numero di finanziamenti pari al 58,65% del totale con un controvalore del 59,86%, denotando tale ultima circostanza un importo medio dei finanziamenti moderatamente superiore a quello delle imprese collocate altrove. Da questo punto di vista, emerge come, stante il gap nel taglio medio degli investimenti registrato per Campobasso, gli altri territori abbiano espresso progettualità particolarmente eccedenti la dimensione media. Dalla tabella, emerge anche la numerosità delle iniziative localizzate a Campobasso, che superano la somma degli altri tre comuni principali.

### 2.3.5 - ANALISI SETTORI ECONOMICI

In tabella sono riportati gli interventi attuati, suddivisi per "Sezione ATECO". Continuando a considerare le 104 microimprese ascrivibili in maniera certa alle due province della regione, la suddivisione risulta essere la seguente:

CODICE SEZIONE ATECO	DESCRIZIONE SEZIONE	INTERVENTI	
		NUMERO	%
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	1,92%
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	10	9,62%
F	COSTRUZIONI	1	0,96%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	43	41,35%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	2	1,92%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	26	25,00%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2	1,92%
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	1	0,96%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2	1,92%
P	ISTRUZIONE	2	1,92%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1	0,96%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	3	2,88%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	9	8,65%
<b>TOTALE INTERVENTI</b>		<b>104</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 20 Distribuzione territoriale degli interventi attivati. Comuni maggiormente ricettivi nel contesto regionale – "Start up in progress" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il settore maggiormente finanziato risulta il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (G), con una percentuale di imprese sostenute pari al 41,35%, seguito dalle "Attività di alloggio e ristorazione" (I) con il 25,00% e dalle "Attività manifatturiere" con il 9,62%.

Di seguito, si propone la comparazione con la distribuzione settoriale delle imprese a livello regionale. Tale analisi ha richiesto – come in precedenza – la determinazione della pertinente media ponderata di periodo (cfr. nota 8). Poiché nel database ISTAT utilizzato non è presente il settore A "Agricoltura, silvicoltura e pesca", la comparazione di incidenza è ricalcolata, escludendo le imprese finanziate appartenenti al suddetto settore. L'operazione di cui trattasi non risulta particolarmente rilevante per il calcolo, stante la marginale partecipazione del citato settore ai finanziamenti (2 imprese su 104). Si procede, pertanto su un insieme di 102 destinatari.

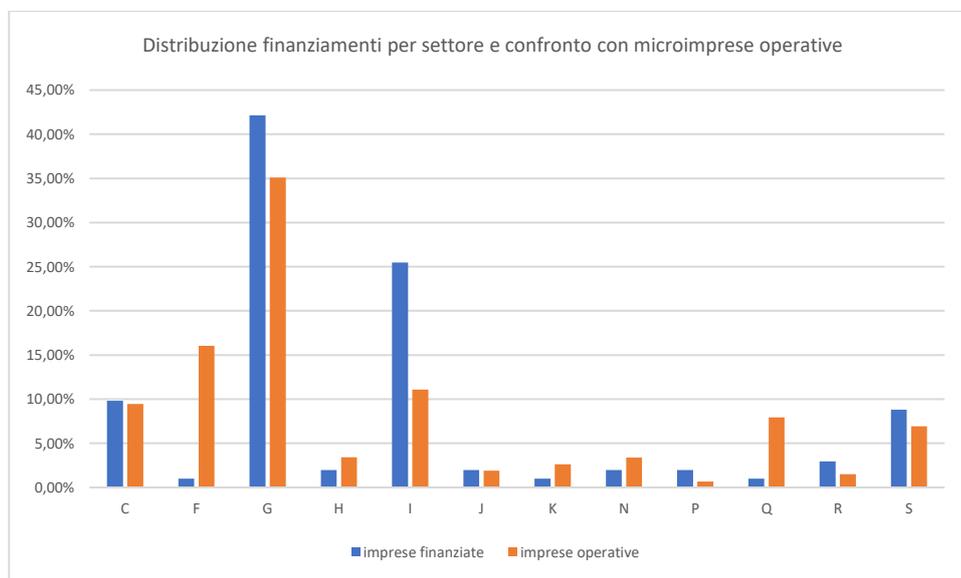


Grafico n. 15 Settori finanziati "Start up in progress" - Dati di monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Dal grafico si evince come settori particolarmente attivi siano stati, nell'ordine, I – alloggio e ristorazione e G – commercio, in entrambi questi casi, l'incidenza in termini di imprese finanziate (istogrammi blu) supera di gran lunga quella sul numero complessivo di PMI operative (istogrammi arancioni). Oltre quelli del tutto assenti nelle erogazioni (B, D, E, L e M), settori poco sensibili si sono dimostrati essere F - Costruzioni e Q - sanità e assistenza sociale. La rappresentazione degli esiti

maturati necessiterebbe di approfondimenti circa le necessità finanziarie e la capacità di indebitamento espresse dalle microimprese dei diversi settori, in questa sede eccedenti e non eseguibili per indisponibilità delle necessarie informazioni.

## 2.4 SCHEDA NUOVO PRESTITO MI FIDO DI TE

### 2.4.1 - LA STRUTTURA DELLO STRUMENTO

---

Piccoli prestiti alle PMI, compresi i professionisti, aventi sede legale ed operativa nel territorio regionale e appartenenti ai settori non espressamente esclusi. Le imprese si impegnano a restituire le somme ricevute secondo un piano d'ammortamento che può essere con o senza preammortamento ed a tasso e a rate costanti. L'intervento finanziario ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni di liquidità delle imprese nel breve periodo e consentire ad esse di disporre di un capitale circolante adeguato a realizzare le prospettive di ripresa e di sviluppo nel breve termine.

#### **Procedure di attivazione**

Il Nuovo prestito "Mi fido di te" è stato attivato con DGR n. 242/2016.

La giunta regionale, con DGR n. 242/2016, ha scelto di riprogrammare le risorse del PAR FSC 2007/2013, per complessivi € 11.972.343,80, di cui destinare: € 8.716.497,15 ad un nuovo Avviso "Nuovo Prestito Mi fido di te". da inserire nell'ambito della Linea di Intervento I.B "Fondo di Garanzia" dell'Asse I "Innovazione e imprenditorialità del PAR, attuata attraverso strumento di attuazione diretta (SAD).

Con DGR n. 133 del 3 maggio 2022, si è proceduto ad approvare la riprogrammazione delle risorse FSC prive di OGV, per un ammontare pari, in riferimento allo strumento in questione, a € 908.040,15. Per effetto della richiamata operazione, il plafond complessivo del fondo scende a € 7.808.457,00.

#### **Beneficiari**

I "prestiti" sono concedibili alle imprese che operano in tutti i settori ad eccezione dei seguenti: tabacco; produzione e commercio d'armi e munizioni; gioco d'azzardo; attività che coinvolgono animali vivi in esperimenti; attività che comportino impatti ambientali; attività di sviluppo immobiliare; attività finanziarie; life science nelle restrizioni previste.

**Territorio:** regionale

**Tipologia agevolazione:** finanziamento

**Descrizione incentivi:** i piccoli prestiti hanno la forma tecnica di mutui chirografari e si caratterizzano come di seguito indicato:

- importo minimo: € 5.000,00;
- importo massimo: ¼ del fatturato conseguito nell'anno precedente alla richiesta, intendendo per tale la sommatoria dei ricavi e dei proventi registrati ai fini I.V.A., attestato dal soggetto richiedente, fino al limite di € 25.000,00
- durata: da 36 a 72 mesi;
- tasso: di mercato.

La valutazione delle richieste segue il criterio della data di spedizione della domanda. Finmolise, dopo aver registrato l'ordine cronologico delle richieste, procede a stilare l'elenco degli aventi diritto al prestito.

#### **Condizioni economiche dell'operazione**

Operazioni a tasso fisso.

Tasso applicato: IBOR vigente all'inizio del mese di stipula del contratto + spread determinato sulla scorta di rating aziendale e garanzie offerte in ossequio alla metodologia di fissazione dei tassi di riferimento della Commissione Europea – Comunicazione 2008/C/14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Unione europea del 19/01/2008.

Gli interessi sono corrisposti di norma in via mensile posticipata e calcolati sulla base dei giorni di calendario effettivamente trascorsi con divisore 360 (giorni 365/360).

Piano di ammortamento: qualora l'erogazione del finanziamento avvenga in data diversa dal primo giorno del mese viene calcolata una rata di preammortamento relativa ai soli interessi dalla data di erogazione alla prima scadenza, quest'ultima pari al primo giorno del mese successivo a quello di erogazione del finanziamento. Il numero totale di rate, inclusa quella di preammortamento, è pari a quello richiesto dal cliente nella istanza (esempio n. 72 rate complessive di cui n. 1 di preammortamento e n. 71 di ammortamento).

## 2.4.2 - AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLO STRUMENTO

Le tabelle che seguono restituiscono l'avanzamento finanziario dello strumento nuovo "Mi Fido di te" alla data del 31/05/2022. L'analisi evidenzia gli interventi attivati con risorse pubbliche a valere sul PAR FSC Molise 2007/2013 e le pratiche generate grazie al meccanismo rotativo dello strumento.

Il risultato prodotto dalla rotatività delle risorse è misurabile sia in relazione alla dotazione generata, che va ad aggiungersi all'iniziale contributo regionale, sia in relazione al numero di imprese beneficiarie.

### Analisi al 30/05/2022

Di seguito si rappresenta la situazione degli interventi alla seconda data di monitoraggio considerata.

ATTIVAZIONE INTERVENTI E FONTE DI FINANZIAMENTO					
FONTE DI FINANZIAMENTO	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO INTERVENTI	% NUMERO INTERVENTI ATTIVATI	% IMPORTO INTERVENTI ATTIVATI	IMPORTO RIENTRI
INTERVENTI ATTIVATI CON RISORSE FSC	507	7.506.709,00	100,00%	100,00%	4.001.059,22
INTERVENTI ATTIVATI CON I RIENTRI	0	0,00	0,00%	0,00%	0,00
<b>TOTALE INTERVENTI ATTIVATI</b>	<b>507</b>	<b>7.506.709,00</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>4.001.059,22</b>

Tabella n. 21 – Interventi attivati con risorse pubbliche e interventi generati dai rientri –Nuovo Prestito "Mi Fido di Te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa– Elaborazione NVVIP Regione Molise

Al **31/05/2022** gli interventi realizzati sono n. 507, interamente attivati sulla dotazione del fondo.

**Effetto sul numero di imprese:** la percentuale di imprese finanziate con le risorse pubbliche è tuttora pari al 100% dei prestiti complessivamente attivati.

**Effetto sulla dotazione:** la percentuale di risorse pubbliche sulla dotazione complessiva dello strumento è tuttora pari al 100%.

Il fondo ha prodotto, con una rotazione durata 64 mesi – periodo di stipula da gennaio 2017 ad aprile 2022 – una leva pari al 96,14% (circa 10 punti in più per effetto della DGR n. 133/2022) dovuta al non completo assorbimento delle risorse assegnate. Si assume un moltiplicatore pari alla leva, essendo lo strumento finalizzato a operazioni di liquidità, per le quali non è fissato massimale di aiuto a contribuzione vincolata da parte del destinatario finale.

Nelle ipotesi assunte, moltiplicatore e leva medi annui risultano coincidenti tra loro e pari a 18,03%.

Le suddette performance appaiono ulteriormente ridotte, qualora ci si spinga a considerare i soli finanziamenti andati a buon fine, ossia, nelle condizioni procedurali di seguito esaminate, le sole operazioni concluse o che verosimilmente si concluderanno con una restituzione regolare dei prestiti. Ai fini del suddetto calcolo, si prendono in considerazione le operazioni: i) chiuse per estinzione ordinaria; ii) chiuse per estinzione anticipata; iii) in esecuzione con al massimo tre rate di ritardo alla data considerata. Il suddetto insieme restituisce un ammontare di prestiti pari a € 7.111.010,00.

Con questi valori, l'effetto leva e il moltiplicatore, diremmo, netti scendono a 91,07% con quelli annui al 17,08%.

Le performance rotative dello strumento sembrerebbero, secondo le evidenze raccolte, molto insoddisfacenti. Tuttavia, sulla possibilità di confermare questo giudizio, incide notevolmente la tempestività dei trasferimenti da parte della Regione al soggetto gestore. A questo proposito, l'indagine "on field" ha rilevato come la disponibilità finanziaria a disposizione del soggetto gestore si sia costituita parzialmente e progressivamente, dilatando i tempi di erogazione dei prestiti, nei fatti intervenuta a valere sui rientri dei prestiti erogati in corso. Considerando tale variabile critica, la determinazione della leva e del moltiplicatore verrebbe a fondarsi su presupposti quantitativi completamente diversi, andando, in esito, a modificare profondamente il giudizio valutativo espresso. Quel che emerge dalla DGR 133/2022 farebbe pensare a una chiusura prossima alla leva 1, che restituisce il massimo in termini di rendicontabilità alla fonte finanziaria di riferimento, ma, di contro, il minimo di rotatività, leva e, nel caso di specie, moltiplicatore, caratteristiche tutte queste che comprimono il valore aggiunto dello strumento.

Stante l'ampissimo numero di iniziative in corso, non si procede all'analisi dei crediti deteriorati.

### 2.4.3 - AVANZAMENTO PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI

La tabella che segue rappresenta la situazione dei finanziamenti alla data considerata.

STRUMENTO NUOVO "MI FIDO DI TE" - 31/05/2022				
Stato delle pratiche	Finanziamenti		Importo finanziamenti	
	Numero	%	Importo	%
In esecuzione	384	75,74	€ 6.322.698,00	84,23
Chiuso per estinzione anticipata	22	4,34	€ 270.262,00	3,60
Chiuso per estinzione ordinaria	80	15,78	€ 670.950,00	8,94
Chiuso per estinzione anticipata da contenzioso	21	4,14	€ 242.799,00	3,23
<b>Totale complessivo</b>	<b>507</b>	<b>100%</b>	<b>€ 7.506.709,00</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 22 - Stato interventi Nuovo prestito "Mi Fido di Te" - Dati monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Si rappresentano di seguito i dati appena esposti.

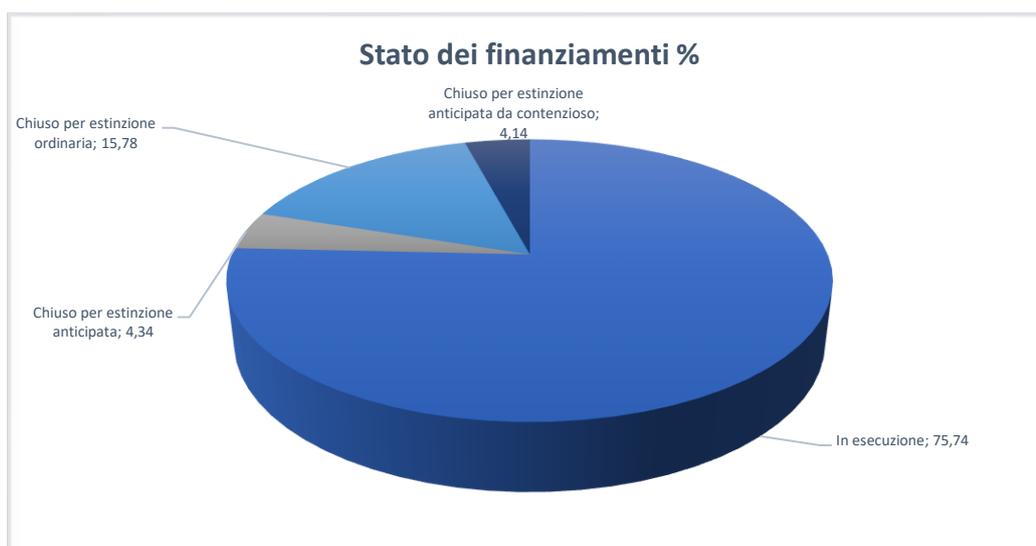


Grafico n. 16 Stato interventi Nuovo "Mi Fido di te" - Dati monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Stante la prevalenza assoluta degli interventi in esecuzione, non risulta appropriato eseguire l'analisi riguardante i rientri.

## 2.4.4 - INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO REGIONALE

Di seguito si rappresenta la suddivisione per provincia utile a verificare la distribuzione degli interventi sul territorio regionale. L'analisi del presente paragrafo è condotta con riferimento sia alle due province molisane, sia all'intero contesto regionale.

L'insieme di riferimento è composto di 506 destinatari finali, essendo 1 non riferibile, secondo i dati a disposizione, al territorio regionale.

DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI - 31/05/2022						
COMUNI INTERESSATI DAGLI INTERVENTI		%	PROVINCIA CB		PROVINCIA IS	
			NUMERO INTERVENTI	%	NUMERO INTERVENTI	%
PROVINCIA DI CB	42 su 82	51,22%	331 su 506	65,42%	175 su 506	34,58%
PROVINCIA DI IS	30 su 54	57,69%				
COMUNI INTERESSATI	72 su 136	52,94%				

Tabella n. 23 Distribuzione degli interventi sul territorio regionale, distinti per provincia –Nuovo prestito “Mi Fido di Te” – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NNVIP Regione Molise

Al **31/05/2022**, i comuni interessati dagli interventi risultano come percentuale dei territori con imprese finanziate al 52,94%. Dal punto di vista territoriale, l'intervento risulta moderatamente più concentrato nella provincia di Campobasso (51,22% dei comuni) rispetto a quella di Isernia (57,69%).

Nei comuni della provincia capoluogo le imprese beneficiarie degli interventi sono 331, con una incidenza sul totale pari al 65,42 e una percentuale sui finanziamenti complessivamente erogati leggermente superiore (66,71%).

Gli interventi attuati nella provincia di Isernia sono n. 175 (34,58%), con taglio medio dei prestiti marginalmente inferiore (33,29%).

Dai dati ISTAT Imprese e Addetti, il numero delle imprese mediamente presenti nei 48 mesi disponibili sui 64 mesi di stipula<sup>12</sup> è stato per la provincia di Campobasso pari a 14.547,5, quello in provincia di Isernia 6.163,25. Tale condizione restituisce una distribuzione territoriale del 70,24% e 29,76%, rispettivamente, nelle due province. Il tiraggio nella provincia di Isernia ha, pertanto, sovraperformato la distribuzione.

Di seguito si riportano i dati aggregati riferiti ai comuni con maggior numero di interventi finanziati.

COMUNE	NUMERO FINANZIAMENTI	% FINANZIAMENTI CONTESTO PROVINCIALE	% FINANZIAMENTI CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI
CAMPOBASSO	137	41,39%	27,08%	2.114.577,00
TERMOLI	38	11,48%	7,51%	501.469,00
LARINO	14	4,23%	2,77%	219.600,00
BOJANO	13	3,93%	2,57%	203.400,00
MONTENERO DI BISACCIA	12	3,63%	2,37%	146.950,00
<b>TOT</b>	<b>214</b>	<b>64,65%</b>	<b>42,29%</b>	<b>3.185.996,00</b>

Tabella n. 24 Comuni con maggior numero di imprese finanziate – provincia di Campobasso – nuovo prestito "Mi fido di te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NNVIP Regione Molise

Rispetto alla provincia di appartenenza il numero dei finanziamenti arriva, nei 5 comuni, a sfiorare il 65% del totale, collocandosi a oltre il 42% dell'intero contesto regionale.

<sup>12</sup> Media ponderata – secondo il numero di mesi incidenti nel calcolo – delle Imprese con numero di addetti compresi tra 0 e 9 operanti nei territori considerati.

Il grafico che segue facilita la comprensione della geo-localizzazione dei finanziamenti nei comuni della provincia di Campobasso.

31/05/2022 – Provincia di Campobasso

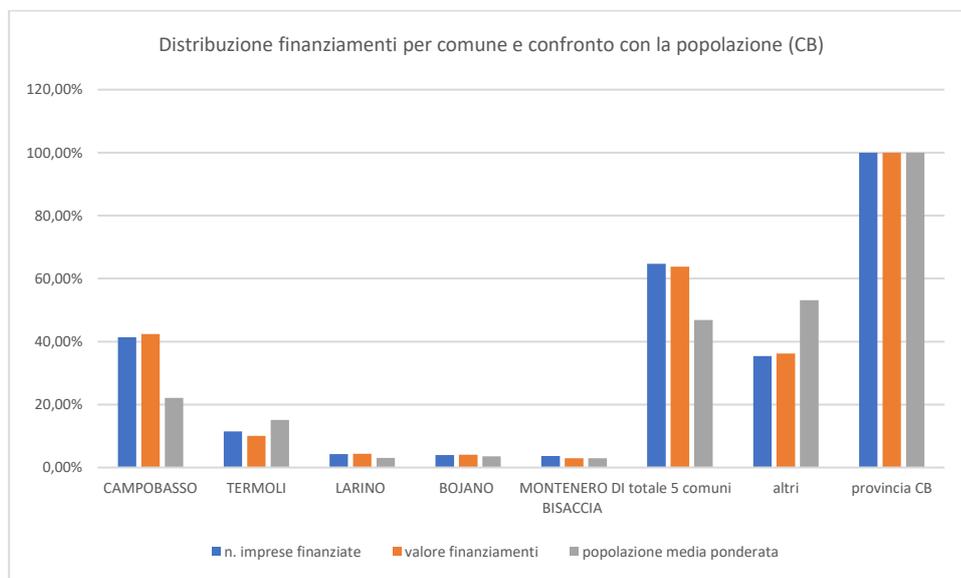


Grafico n. 17 Distribuzione territoriale degli interventi nuovo prestito "Mi fido di te" – provincia di Campobasso – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il grafico sopra riportato mostra l'evidente disallineamento tra i finanziamenti, in valore e in termini numerici, ricevuti nei comuni della provincia maggiormente sostenuti e gli altri territori. I suddetti scostamenti sono assai evidenti per Campobasso e in qualche misura variabile per gli altri, a eccezione di Termoli, che, invece, mostra un sottodimensionamento piuttosto rilevante, come già riscontrato nel precedente "Mi fido di te". La differente caratterizzazione dei beneficiari – PMI nel nuovo vs microimprese nel primo – non sembra aver inciso molto e sembra potersi rilevare un relativo "disinteresse generalizzato" di Termoli. Su Campobasso presumibilmente continua a incidere la presenza in loco del soggetto gestore.

Si restituisce la stessa analisi anche per la **provincia di Isernia**.

Si riportano di seguito i dati conseguiti sia con riferimento al contesto provinciale, sia regionale.

COMUNE	NUMERO FINANZIAMENTI	% FINANZIAMENTI CONTESTO PROVINCIALE	% FINANZIAMENTI CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI
ISERNIA	55	31,43%	10,87%	658.550,00
VENAFRO	31	17,71%	6,13%	551.574,00
MACCHIAGODENA	18	10,29%	3,56%	259.300,00
	104	59,43%	20,55%	1.469.424,00

Tabella n. 25 Distribuzione territoriale degli interventi attivati nella provincia di Isernia –Nuovo prestito "Mi fido di te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

I 3 comuni maggiormente attivi assorbono quasi il 60% dei finanziamenti provinciali, pari al 20,5% di quelli dell'intera regione.

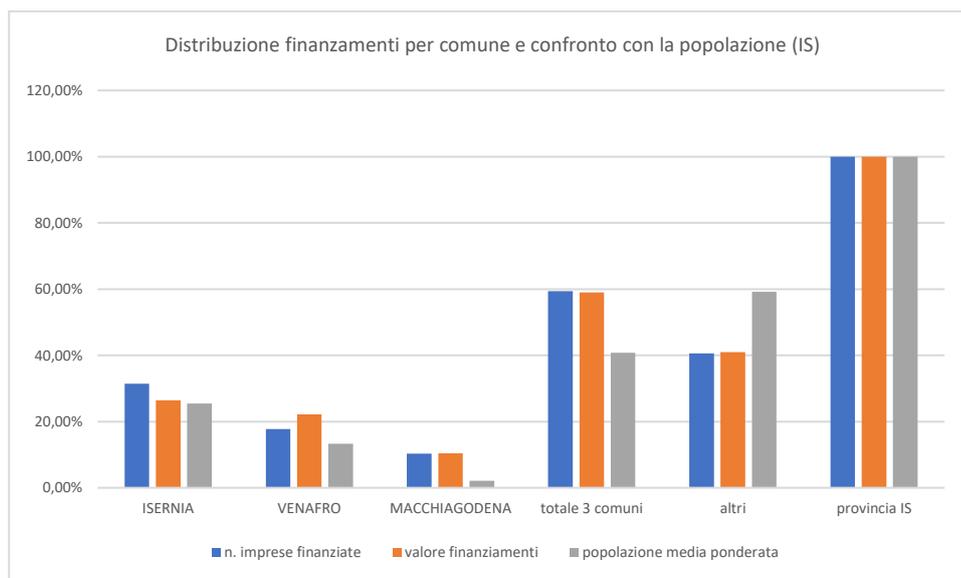


Grafico n. 18 Distribuzione territoriale degli interventi nuovo prestito "Mi fido di te" – provincia di Isernia – Dati di monitoraggio Finmolise Spa– Elaborazione NVVIP Regione Molise

Analogamente a quanto in precedenza rilevato per la provincia di Campobasso, il grafico mostra la particolare attività delle imprese localizzate nei comuni considerati per la provincia di Isernia. Si rileva la particolare performance del comune di Macchiagodena, già, peraltro, rilevata con riferimento al primo prestito. Ciò sembra confermare la presenza di un particolare strumento di spinta alla conoscenza e sfruttamento dell'opportunità. Si rileva, inoltre, un effetto di compensazione numero-valore tra Isernia e Venafro, tale da pressoché uniformare i due livelli di gap.

A livello regionale:

	COMUNE	PROVINCIA	NUMERO FINANZIAMENTI	% IMPRESE FINANZIATE CONTESTO REGIONALE	IMPORTO FINANZIAMENTI	IMPORTO MEDIO FINANZIAMENTI
1	CAMPOBASSO	CB	137	27,08%	2.114.577,00	15.434,87
2	ISERNIA	IS	55	10,87%	658.550,00	11.973,64
3	TERMOLI	CB	38	7,51%	501.469,00	13.196,55
4	VENAFRO	IS	31	6,13%	551.574,00	17.792,71
5	MACCHIAGODENA	IS	18	3,56%	259.300,00	14.405,56
6	LARINO	CB	14	2,77%	219.600,00	15.685,71
7	BOJANO	CB	13	2,57%	203.400,00	15.646,15
8	MONTENERO DI BISACCIA	CB	12	2,37%	146.950,00	12.245,83
			318	62,85%	4.655.420,00	116.381,02

Tabella n. 26 Distribuzione territoriale degli interventi attivati. Comuni maggiormente ricettivi nel contesto regionale –Nuovo prestito "Mi fido di te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Le microimprese localizzate negli 8 comuni più attivi, che esprimono, nel periodo, una popolazione media ponderata pari al 45,17% di quella regionale, hanno attratto un numero di finanziamenti pari al 62,85% del totale con un controvalore del 66,22%. Nella particolare "classifica avulsa", il taglio medio degli investimenti riscontrati a Venafro implica la collocazione al terzo posto del suddetto comune, al quarto in termini numerici.

#### 2.4.5 - ANALISI SETTORI ECONOMICI

In tabella sono riportati gli interventi attuati, suddivisi per "Sezione ATECO". Continuando a considerare le 506 imprese ascrivibili in maniera certa alle due province della regione, la suddivisione risulta essere la seguente:

CODICE SEZIONE ATECO	DESCRIZIONE SEZIONE	INTERVENTI	
		NUMERO	%
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	15	2,96%
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	50	9,88%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	0,20%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	5	0,99%
F	Costruzioni	85	16,80%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	116	22,92%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	13	2,57%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	37	7,31%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	9	1,78%
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	9	1,78%
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	6	1,19%
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI SCIENTIFICHE E TECNICHE	112	22,13%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	9	1,78%
P	ISTRUZIONE	1	0,20%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7	1,38%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5	0,99%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	26	5,14%
		506	100%

Tabella n. 27 Suddivisione degli interventi Nuovo prestito "Mi Fido di TE" per Sezione ATECO - Dati di Monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il settore maggiormente finanziato risulta il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" (G), con una percentuale di imprese sostenute pari al 22,92%, seguito, a breve distanza (22,13%), dalle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (M), dalle "Costruzioni" (F) con il 16,80%. Altri settori significativamente interessati sono quello manifatturiero (C), con il 9,88%, e le "attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (I), con il 7,31%.

Di seguito, si propone la comparazione con la distribuzione settoriale delle imprese a livello regionale. Tale analisi ha richiesto – come in precedenza – la determinazione della pertinente media ponderata di periodo<sup>13</sup>. Per indisponibilità di dati più recenti, la suddetta media ponderata sarà determinata nel periodo 2017-2020, con scopertura dell'ultima fase di stipula. Inoltre, poiché nel database ISTAT utilizzato non è presente il settore A "Agricoltura, silvicoltura e pesca", la comparazione di incidenza è ricalcolata, escludendo le imprese finanziate appartenenti al suddetto settore.

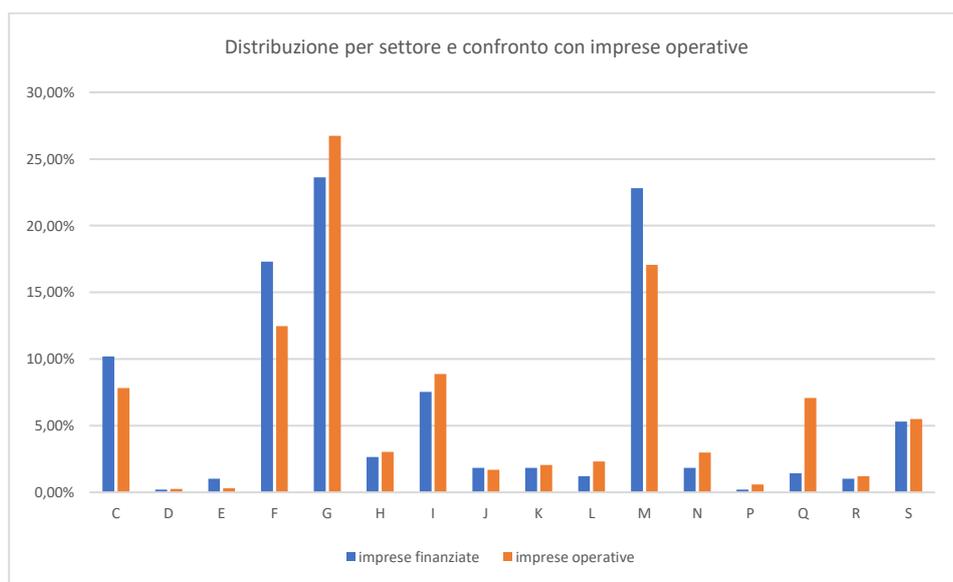


Grafico n. 19 Settori finanziati dal nuovo prestito "Mi fido di te" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

<sup>13</sup> La suddetta media ponderata è calcolata considerando l'insieme dei soli settori che hanno avuto accesso alle agevolazioni.

Dal grafico si evince come settori particolarmente attivi siano stati M - Attività professionali, scientifiche e tecniche, F - Costruzioni e C - Attività manifatturiere. Nonostante sia stato il settore maggiormente sostenuto, G – commercio, non raggiunge la propria incidenza operativa. Oltre quelli del tutto assenti nelle erogazioni (B), settori poco sensibili si sono dimostrati essere Q - sanità e assistenza sociale, L – attività immobiliari e N – noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese. La rappresentazione degli esiti maturati necessiterebbe di approfondimenti circa le necessità finanziarie e la capacità di indebitamento espresse dalle microimprese dei diversi settori, in questa sede eccedenti e non eseguibili per indisponibilità delle necessarie informazioni.

### 3 - Analisi comparata e complessiva

#### 3.1 – Avanzamento finanziario

Di seguito, si propone la situazione complessiva alla data di monitoraggio considerata.

ATTIVAZIONE INTERVENTI E FONTE DI FINANZIAMENTO - 4 STRUMENTI					
FONTE DI FINANZIAMENTO	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO INTERVENTI	% NUMERO INTERVENTI ATTIVATI	% IMPORTO INTERVENTI ATTIVATI	IMPORTO RIENTRI
INTERVENTI ATTIVATI CON RISORSE PUBBLICHE	1.114	20.968.602,00	77,58%	77,61%	15.024.116,29
INTERVENTI ATTIVATI CON I RIENTRI	322	6.047.948,99	22,42%	22,39%	3.325.405,20
<b>TOTALE INTERVENTI ATTIVATI</b>	<b>1.436</b>	<b>27.016.550,99</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>18.349.521,49</b>

Tabella n. 28 – Interventi attivati con risorse pubbliche e interventi generati dai rientri – complessivo 4 strumenti – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Al 31/05/2022 gli interventi realizzati sono n. 1.436, di cui;

- n. 1.114 attivati con la dotazione pubblica iniziale, a valere sulle risorse pubbliche, pari a € 20.968.602,00;
- n. 322 generati dai rientri delle operazioni di finanziamento, per un importo pari a € 6.047.948,99.

**Effetto sul numero di imprese:** la percentuale di imprese finanziate con le risorse pubbliche iniziali rappresenta il 77,58% dei prestiti complessivamente attivati; di conseguenza, la percentuale delle pratiche attivate con le somme rientrate si attesta al 22,42%.

**Effetto sulla dotazione dello strumento:** la percentuale di risorse pubbliche iniziali sull'intera dotazione è pari al 77,61% con prestiti alimentati da risorse provenienti commisurati al 22,39%.

Si fornisce di seguito la visualizzazione grafica dell'effetto rotativo, comparato alla dotazione dello strumento.

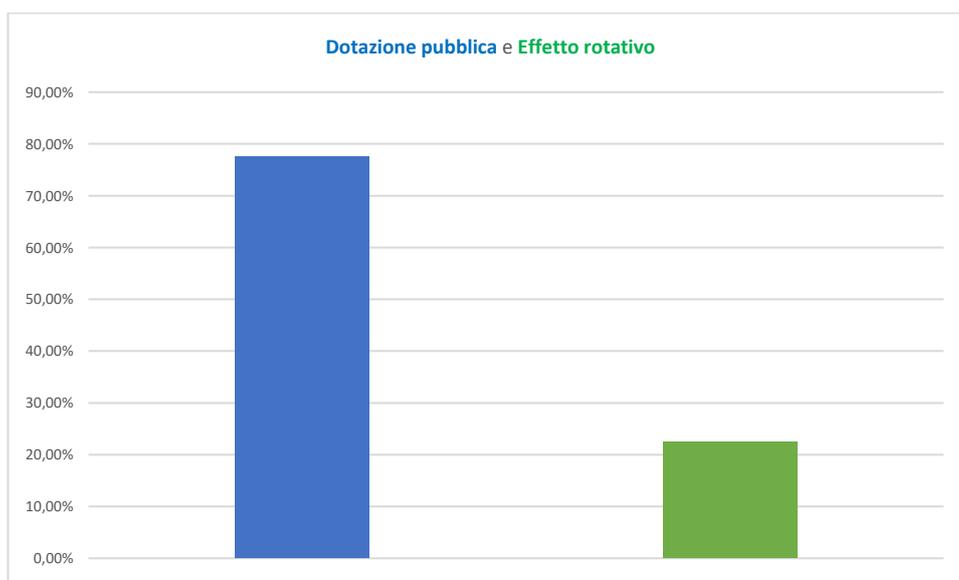


Grafico n. 20 "Effetto rotativo complessivo" – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NVVIP

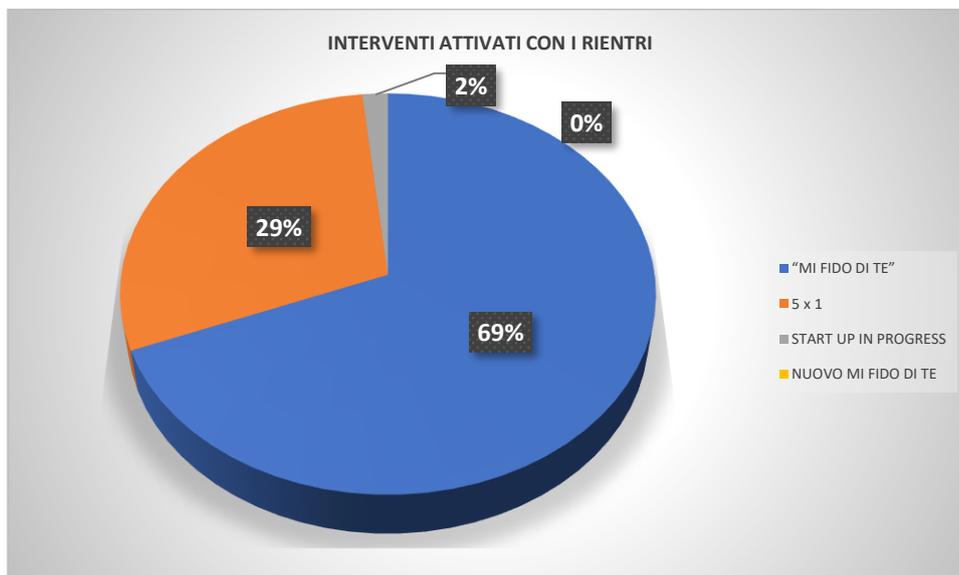


Grafico n. 21 Contributo di ciascun strumento alla composizione dell'effetto rotativo complessivo (valore) – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NNVIP

La quasi totalità dell'effetto rotativo è imputabile agli strumenti "Mi fido di te" e "5x1". Il Nuovo prestito "mi fido di te", come esplicitato nella pertinente scheda tecnica, risulterebbe penalizzato dalla calendarizzazione dei trasferimenti al soggetto gestore. A ogni modo, esso presenta effetto rotativo pari a 0. Sulla determinazione del contributo complessivo incidono a livello generale: a) dotazione finanziaria di ciascuno strumento; b) durata complessiva delle operazioni di stipula. Al fine di sterilizzare l'incidenza di queste due variabili e addivenire, per questa via, a un'analisi comparata meglio calibrata, nelle pagine precedenti sono stati calcolati effetti leva e moltiplicatore annuali. Di seguito, si propone, in forma grafica, la comparazione dei suddetti effetti.

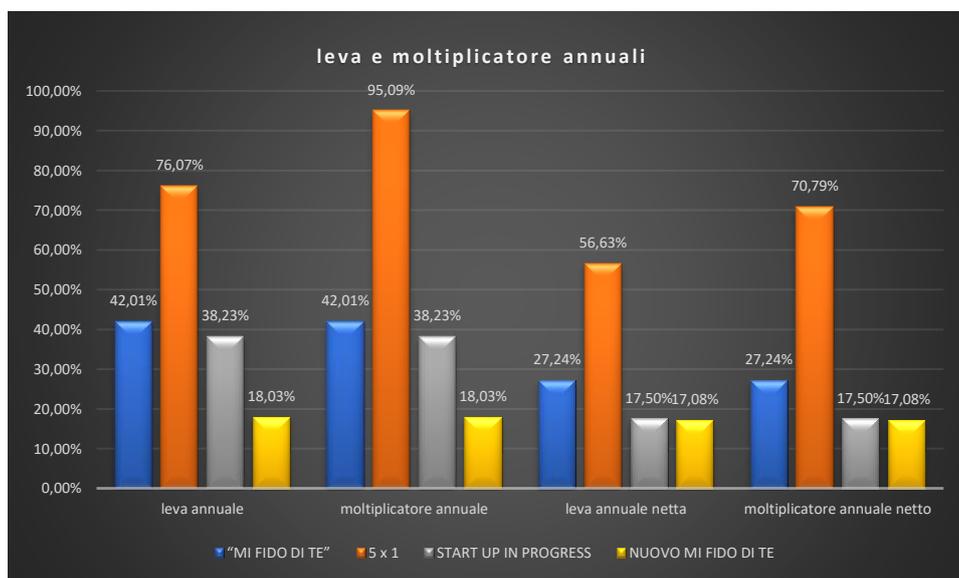


Grafico n. 21 Effetti leva e moltiplicatore (analisi comparata) – Dati di monitoraggio Finmolise Spa – Elaborazione NNVIP

Il meccanismo di funzionamento dello strumento 5x1 ha generato elevate performance finanziarie, in termini di effetti leva e moltiplicatore, sensibilmente migliori rispetto agli altri strumenti. Sullo sfondo, resta l'alert, già segnalato nella pertinente scheda tecnica, riguardante la ponderazione attenta degli effetti sulla struttura patrimoniale delle imprese destinatarie.

L'elevata incidenza dei prestiti deteriorati – dovuta verosimilmente in buona misura alla combinazione di un target particolarmente fragile, con condizioni di costo del credito non particolarmente agevolate - porta le prestazioni nette del progress sui livelli del nuovo "mi fido di te", che, come detto, ha presumibilmente scontato falle di meccanismo.

Nel confronto tra gli strumenti, si rileva una consistente variabilità nel deterioramento dei crediti: progress mostra addirittura percentuali oltre il 50% in numero e in valore, destinate ad approssimare il 60% in ipotesi neutra di andamento simile per i progetti in corso, mi fido di te esibisce una forbice compresa tra il 34 e il 36%, mentre il 5x1 fa registrare la performance migliore, con il 23-27%, quale range di numerosità-valore. Trattasi di condizioni pressappoco attese, se non in dimensione, per lo meno in scala relativa, stanti diverse tipologie di operazioni e target.

Una situazione disomogenea emerge anche in ordine al merito creditizio e all'applicazione delle diverse condizioni di costo:

- per "Mi fido di te", è interessante notare come l'incidenza dei deteriorati vari in misura non sensibile rispetto a quella della collocazione dei destinatari nella pertinente classe di merito. Nelle classi migliori secondo il rating attribuito, si concentra, infatti, oltre il 50% delle operazioni in default. L'incidenza appare molto elevata, seppure inferiore a quella del segmento, pari a oltre il 60%;
- per il "5x1", l'incidenza del deterioramento aumenta, sia in numero che in valore, all'aumentare dei tassi applicati; aumenta più in numero che in valore, denotando una maggiore influenza dei tassi elevati nei casi di default di operazioni più piccole. Ciò si deve presumibilmente - quale concausa - a una maggiore difficoltà delle dimensioni "di confine" a "fronteggiare" l'elevato costo del denaro;

In sintesi, quale evidenza di specie, sembra potersi individuare uno spartiacque piuttosto preciso, determinato dalla sostanziale differenza nell'ordine di grandezza delle operazioni attuate a valere sui due diversi strumenti analizzati, che "specializza" il comportamento di restituzione in funzione dell'entità dei tassi. Per le operazioni di taglio pulviscolare (Mi fido di te) sembra che il tasso incida relativamente poco, laddove, per il taglio più cospicuo (5x1), pare esercitare una influenza crescente, ma a ritmo decrescente. Ovvio come tale affermazione esprima tutta la propria validità nel solo contesto dell'esperienza specifica, non potendo in alcun modo assurgere a regola empirica, se non suffragata da una mole di dati molto più consistente e nella considerazione delle altre variabili incidenti (settore, dimensioni, contesto socio-economico, ecc..).

L'analisi di cui trattasi non è stata eseguita:

- per "start up in progress", stante l'intervallo ristretto (min 4,018% – max 5,18%) in cui si collocano i tassi applicati;
- per il nuovo "Mi fido di te", in ragione dell'elevata incidenza dei prestiti in corso di restituzione alla data considerata.

### 3.2 – Avanzamento procedurale

Di seguito, si propone la situazione complessiva alla data di monitoraggio considerata.

STATO INTERVENTI 4 strumenti - 31/05/2022				
Stato delle pratiche	Finanziamenti		Finanziamenti	
	Numero	%	Importo	%
In esecuzione	428	29,81%	7.482.573,00	27,70%
Chiuso per estinzione anticipata	107	7,45%	2.301.062,00	8,52%
Chiuso per estinzione ordinaria	546	38,02%	10.787.201,99	39,93%
Chiuso per estinzione anticipata da contenzioso	355	24,72%	6.445.714,00	23,86%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1436</b>	<b>100%</b>	<b>€ 27.016.550,99</b>	<b>100%</b>

Tabella n. 29 - Stato interventi – complessivo 4 strumenti - Dati monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Si rappresentano di seguito i dati appena esposti.

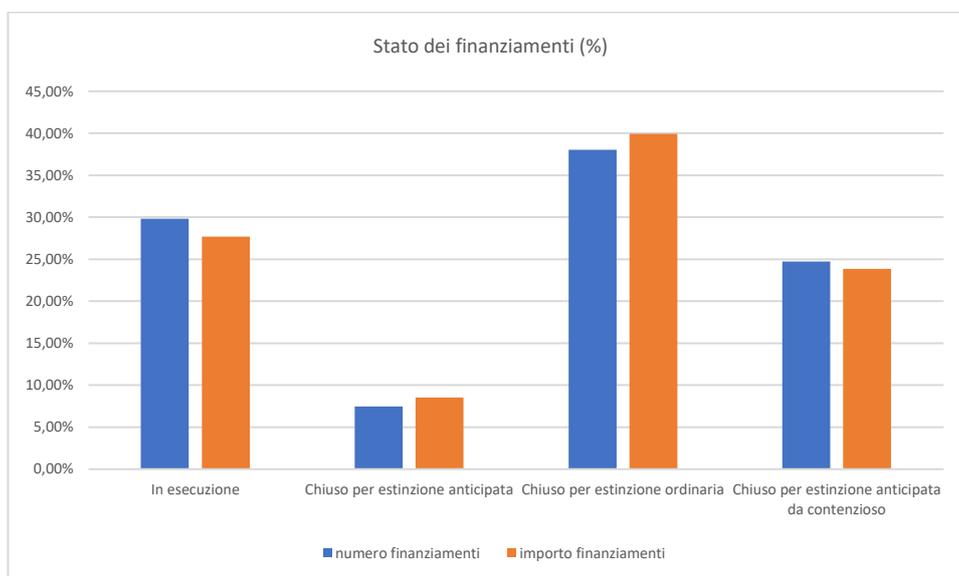


Grafico n. 22 Stato interventi – complessivo 4 strumenti – Dati monitoraggio Finmolise Spa al 31/05/2022 – Elaborazione NVVIP Regione Molise

Dalle evidenze sopra riportate emerge come i progetti in corso di esecuzione mostrino un taglio medio lievemente inferiore a quello dei progetti chiusi. Ciò si deve all'elevata incidenza (90% dei progetti tuttora in corso) del "Nuovo mi fido di te", strumento di intervento per esigenze di piccola dimensione. Di taglio marginalmente inferiore alla media risultano anche i progetti chiusi per contenzioso, che si approssimano a  $\frac{1}{4}$  del totale, superando – fin da ora - l'intero effetto rotativo, pari al 22,4% del totale. Qualora i progetti ancora in corso dovessero distribuirsi – a chiusura – nelle altre tre categorie secondo le rispettive incidenze relative, la percentuale di criticità salirebbe al 35,22% in numero e al 33% in valore. Ciò porterebbe la "regolarità" della rotazione molto al di sotto dell'effetto rotativo "lordo".

Va, a ogni modo, sottolineato come nella somma algebrica tra rotazione (e con essa la leva – ma soltanto dal punto di vista virtuale – e il moltiplicatore, in termini reali se le operazioni di finanziamento avessero riguardato gli investimenti) e default si inserisca una terza grandezza, come già detto, non direttamente rilevante per la comprensione degli effetti diretti sul sistema economico e tuttavia significativa a livello gestionale e di prospettiva, data dai rientri sulle operazioni critiche (e dai rientri in generale), in grado comunque di alimentare la disponibilità del fondo. Tale grandezza è peraltro scomponibile nella quota già incamerata per effetto dei rientri – regolarità temporanea, poi interrotta - e in quella rinveniente dalle operazioni di recupero. La prima risulta disponibile nei dati monitorati, la seconda quantificata soltanto in esito alle procedure attivate nei confronti dei debitori.

Nella tabella che segue, è registrata la relativa variabilità, mediante confronto tra i tre strumenti che presentano l'appropriato stato di attuazione.

	mi fido di te	5x1	progress
erogato chiuso (A)	9.262.173,99	7.157.613,00	1.930.180,00
incassi per erogato chiuso (B)	8.059.369,29	6.875.360,70	1.369.796,84
perdita su erogato chiuso (C=A-B)	1.202.804,70	282.252,30	560.383,16
perdita % su erogato chiuso (D=C/A)	12,99%	3,94%	29,03%
erogato chiuso a contenzioso (E)	3.355.850,00	1.765.885,00	1.081.180,00
perdita % su erogato chiuso a contenzioso (F=C/E)	35,84%	15,98%	51,83%
interessi incassati per erogato chiuso (G)	539.600,73	599.901,16	168.610,69
perdita in quota capitale (interamente su chiusi per contenzioso) (H=C+G)	1.742.405,43	882.153,46	728.993,85
perdita % in quota capitale su erogato chiuso (I=H/A)	18,81%	12,32%	37,77%
perdita % in quota capitale su erogato chiuso a contenzioso (J=H/E)	51,92%	49,96%	67,43%

	mi fido di te	5x1	progress
incasso totale su progetti a contenzioso (K)	1.694.511,24	1.015.120,06	398.495,99
incasso% su erogato a contenzioso (L=K/E)	50,49%	57,49%	36,86%

Tabella n. 30 - Confronto gestionale strumenti - Dati monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Tutti gli indicatori mostrano, in coerenza con quanto sopra affermato al paragrafo precedente e quali esiti in qualche misura prevedibili, la maggiore problematicità di “progress”, la collocazione nel mezzo del “mi fido di te” e la migliore performance del “5x1”.

### 3.3 – Incidenza degli interventi sul territorio regionale

La tabella che segue mostra la distribuzione dei finanziamenti complessivamente sostenuti dai 4 strumenti nelle due province della regione. Evidenzia altresì i potenziali destinatari operativi, distribuiti nei territori, determinati secondo la media ponderata calcolata nei rispettivi periodi di stipula (cfr. singole schede tecniche).

Provincia	destinatari finanziati	importo finanziamenti	destinatari operativi
Campobasso	65,59%	62,14%	70,46%
Isernia	34,41%	37,86%	29,54%

Tabella n. 31 - Distribuzione territoriale degli interventi per provincia - 4 strumenti - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

La provincia di Campobasso riceve circa i 2/3 dei finanziamenti in quantità, poco più del 62% in valore.

Ne discende la rappresentazione grafica che segue.

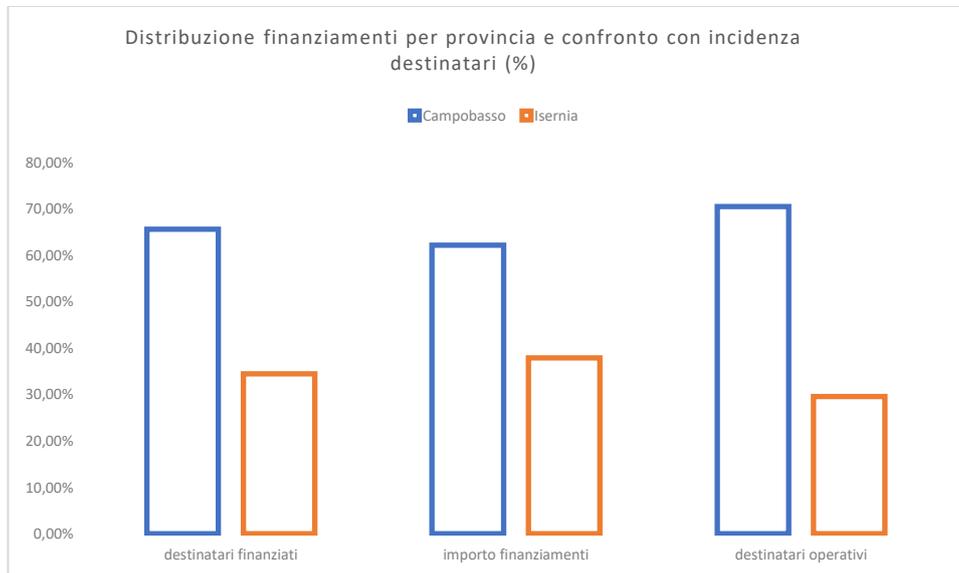


Grafico n. 23 Distribuzione territoriale per provincia degli interventi - 4 strumenti - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

Dai dati riportati e dalla rappresentazione grafica da essi tratta, si evince come, a prescindere dalla ovvia preminenza della provincia di Campobasso, dimensionalmente molto più rilevante, le imprese localizzate in provincia di Isernia abbiano mostrato un interesse prevalente in termini relativi. Tale affermazione trova il conforto in: i) l’incidenza dei destinatari finanziati è superiore (circa 5 punti in più) a quella dei destinatari operativi; ii) l’incidenza del valore dei finanziamenti ricevuti supera non del tutto marginalmente quella numerica degli stessi. Una partecipazione, dunque, proporzionalmente superiore in numero e di taglio medio più grande, che porta lo scarto tra l’incidenza in valore e quella operativa a oltre 8 punti percentuali. In tutti gli strumenti finanziari, la provincia di Isernia sovraperforma la propria

incidenza operativa, sia in numero che in valore. Particolare rilievo assume l'interesse per il 5x1, in cui la partecipazione delle imprese localizzate in provincia di Isernia è addirittura maggioritaria nel numero e vicina al pareggio in valore (taglio medio inferiore).

Al capitolo 2, è stata condotta per ciascuno strumento un'analisi che ha considerato la risposta delle imprese localizzate nei singoli comuni, evidenziando quelli che hanno raccolto i maggiori benefici.

Di seguito, l'analisi è svolta in maniera aggregata e comparata, per i soli comuni principali delle 2 provincie: Campobasso, Termoli, Isernia e Venafro, con segnalazione, ove del caso, dei comportamenti "anomali" registrati in capo ai comuni minori.

comune	imprese finanziate		finanziamenti		popolazione media ponderata
	numero	%	importo	%	
Campobasso	381	26,76%	7.008.686,99	26,29%	16,01%
Isernia	151	10,60%	2.664.158,00	9,99%	7,04%
Termoli	110	7,72%	2.244.769,00	8,42%	10,96%
Venafro	87	6,11%	2.472.374,00	9,27%	3,68%
Totale 4 comuni	729	51,19%	14.389.987,99	53,97%	37,69%
Altri Molise	695	48,81%	12.271.163,00	<b>46,03%</b>	62,31%
<b>Totale Molise</b>	<b>1.424</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.661.150,99</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella n. 32 - Distribuzione territoriale degli interventi per comuni principali - 4 strumenti - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

La rappresentazione grafica, in termini percentuali, dei dati riportati in tabella è la seguente.

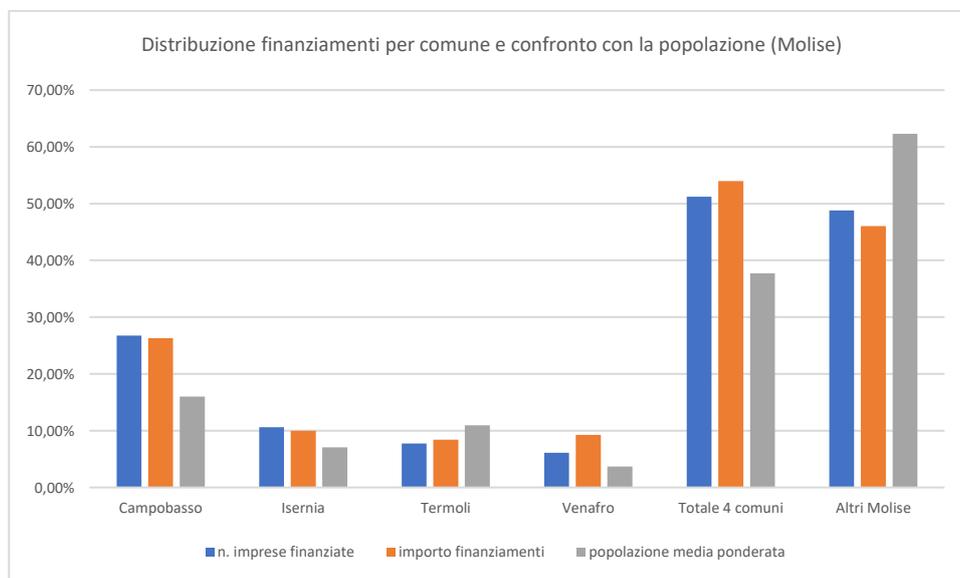


Grafico n. 24 Distribuzione territoriale degli interventi per comuni principali – 4 strumenti - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

La partecipazione dei 4 comuni principali è complessivamente molto eccedente rispetto all'incidenza della relativa popolazione. Tale rilevazione vale in quantità e, più ancora, in valore. Su tale giudizio incide senza dubbio l'effetto della proxy utilizzata per il confronto, individuata nella popolazione, per indisponibilità del dato di operatività (numerosità imprenditoriale) a livello di singolo comune. Stante, però, la variabilità interna ai 4 comuni, lo scarto non sembra potersi attribuire semplicemente alla maggiore densità imprenditoriale presente negli aggregati maggiori;

Utilizzando una simbologia assegnata per cluster di scostamento rilevato nel confronto con la popolazione:

Strumento	Campobasso		Termoli		Isernia		Venafro		Altri	
	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore
Mi fido di te	AA	AA	B	B	M	M	A	A+	B	B
5x1	AA	AA+	A	A+	M	M-	AA	AA+	BB	BB-
Progress	AA	AA	BB	BB	AA	AA+	AA	AA+	BB	BB-
Nuovo mi fido di te	AA	AA	BB	BB-	A	M	A	AA	BB	BB

Tabella n. 33 – Partecipazione dei comuni principali - 4 strumenti - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

Campobasso mostra una sovraperformance molto rilevante, presumibilmente dovuta anche alla presenza fisica in loco del soggetto gestore e, ove richiesto (5x1), degli ulteriori intermediari finanziari. Isernia mostra a sua volta uno scarto positivo, in un'entità presumibilmente spiegabile nell'ordine della distorsione dovuta alla proxy adottata. La stessa cosa potrebbe dirsi per Venafro, che, però, mostra altresì uno scarto sensibile in valore, con sensibilità maggiore per gli interventi di taglio più grande. Tale ultima circostanza vale, in misura minore per Termoli, che, però, presumibilmente anche in ragione di un tessuto produttivo caratterizzato da dimensioni meno "in target", ha sottoperformato nella partecipazione a tutti gli strumenti, con la sola eccezione del 5x1, meglio posizionato su dimensioni confacenti. La "scarsa" partecipazione delle imprese adriatiche ha compresso, in termini relativi, la performance complessiva della provincia di Campobasso e consentito a Venafro di collocarsi al terzo posto in valore. Isernia mostra i benefici più vicini alla propria incidenza media, con la sola eccezione di progress, in relazione al quale risulta ampiamente sovraperformante. I comuni più piccoli appaiono marginalizzati – in provincia di Campobasso, più che in quella di Isernia - sebbene su tale giudizio pesi la tara, qui non nettizzata, dovuta alla minore densità imprenditoriale presente nelle suddette localizzazioni.

### 3.4 – Analisi settori economici

Di seguito, si riporta la distribuzione dei finanziamenti complessivi per settore Ateco.

ATECO	DESCRIZIONE	NUMERO	%	importo	%
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	17	1,19%	245.690,00	0,92%
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	0,07%	50.000,00	0,19%
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	152	10,67%	3.026.455,00	11,38%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	4	0,28%	238.000,00	0,90%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	11	0,77%	242.949,00	0,91%
F	COSTRUZIONI	239	16,78%	5.614.021,00	21,11%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	436	30,62%	8.228.069,00	30,94%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	21	1,47%	308.950,00	1,16%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	162	11,38%	2.652.900,99	9,98%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	33	2,32%	703.110,00	2,64%
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	29	2,04%	403.480,00	1,52%
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	16	1,12%	521.900,00	1,96%
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI SCIENTIFICHE E TECNICHE	142	9,97%	1.873.892,00	7,05%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	33	2,32%	431.480,00	1,62%
P	ISTRUZIONE	6	0,42%	91.000,00	0,34%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	13	0,91%	390.180,00	1,47%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	16	1,12%	338.900,00	1,27%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	93	6,53%	1.230.174,00	4,63%
		1424	100%	26.591.150,99	100%

Tabella n. 34 Suddivisione degli interventi – 4 strumenti - per Sezione ATECO al 31/05/2022 - Dati di Monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise

Il settore maggiormente finanziato risulta essere il “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli” (G), con una percentuale di imprese sostenute pari al 30,62%, seguito, a grande distanza (16,78%), quindi dalle “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione” (I) con l’11,38%, dalle “Attività manifatturiere” (C), al 10,67%, e dalle “Attività professionali scientifiche e tecniche” (M) appena sotto il 10% (9,97%).

Di seguito, la rappresentazione grafica dei dati di numerosità e di importo, espressi in termini percentuali. Per poter operare in tal senso occorre nettizzare la distribuzione dei finanziamenti del settore A – Agricoltura, non presente nel database ISTAT di confronto, e determinare la distribuzione media ponderata, nel periodo di stipula.

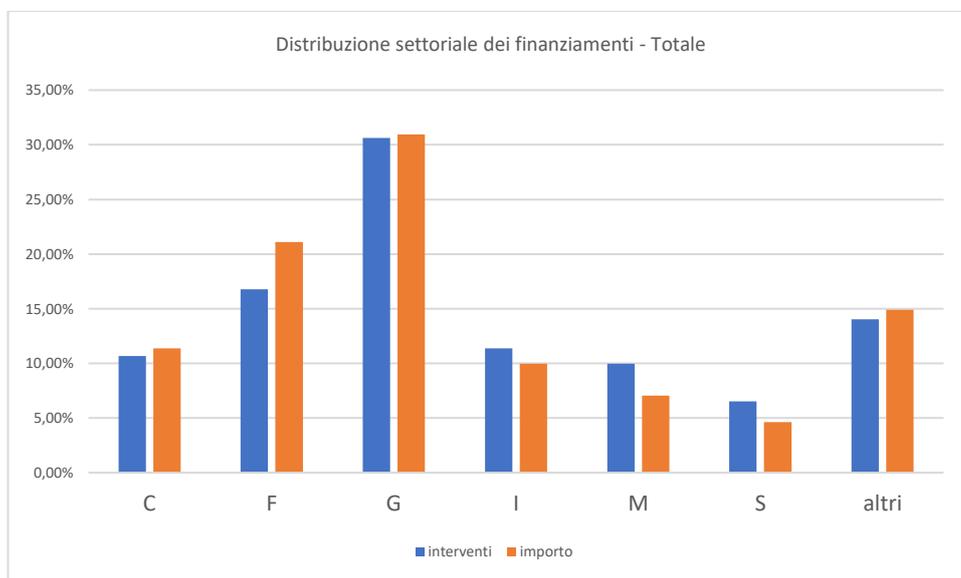


Grafico n. 25 A - Distribuzione settoriale degli interventi – 4 strumenti - per Sezione ATECO - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

Mentre G mostra incidenze livellate, F mostra un taglio delle operazioni significativamente superiori alla media, al contrario di M e S. La successiva elaborazione distingue il sostegno degli strumenti, a seconda dei rispettivi destinatari, microimprese nel caso del “Mi fido di te” e del “Progress”, PMI negli altri casi. La rappresentazione grafica che ne discende è la seguente (rispettivamente: grafici 25 B e 25 C).

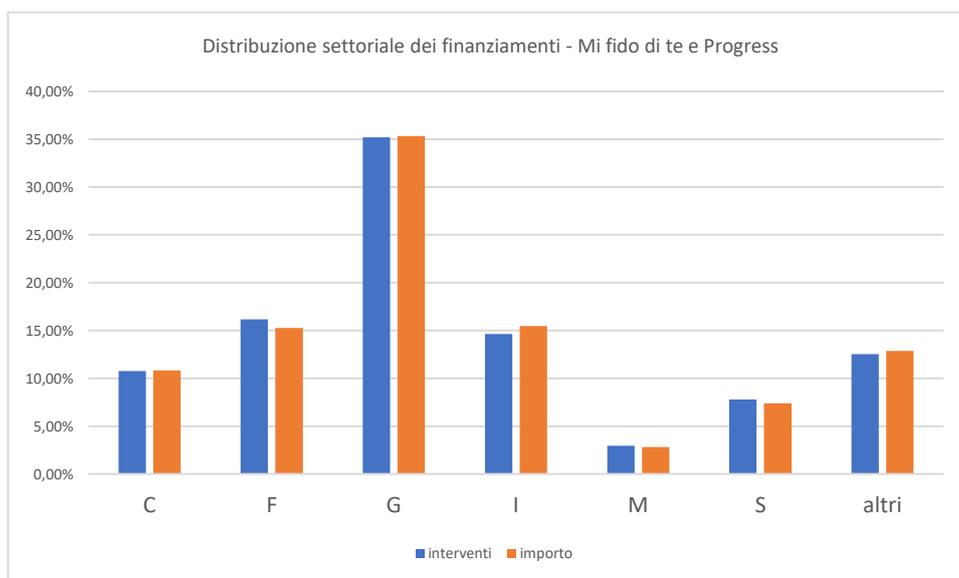


Grafico n. 25 B - Distribuzione settoriale degli interventi – Mi fido di te e Progress - per Sezione ATECO - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

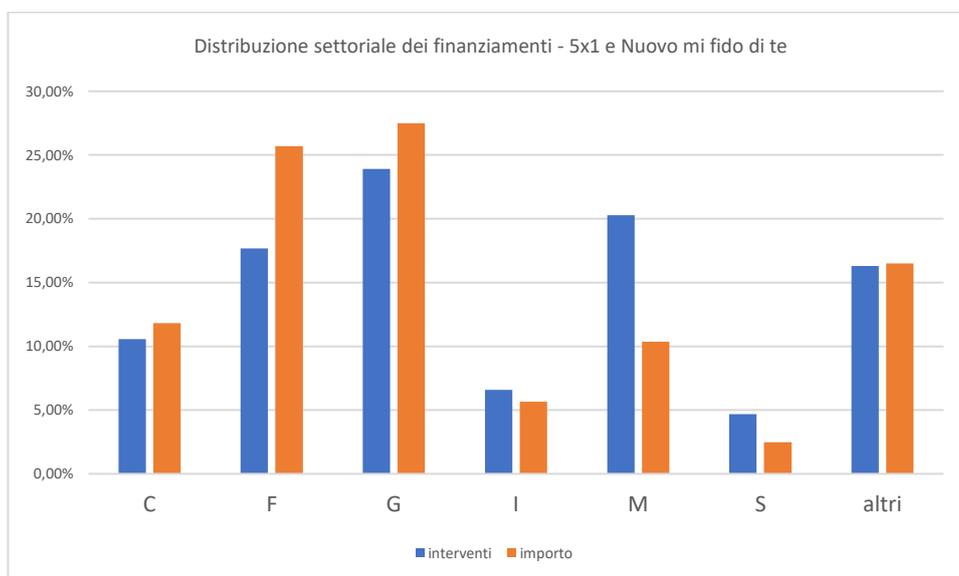


Grafico n. 25 C - Distribuzione settoriale degli interventi – 5x1 e Nuovo mi fido di te - per Sezione ATECO - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NNVIP Regione Molise.

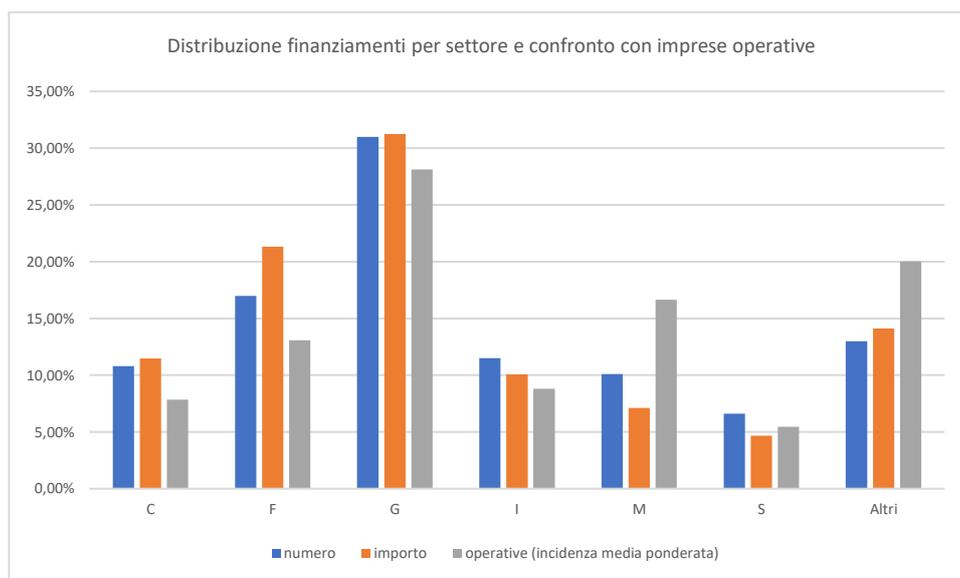
L'approfondimento permette di apprezzare:

- i. l'innalzamento dell'incidenza dei settori residuali, in relazione ai quali si rileva in ciascuno dei casi l'allineamento delle incidenze in quantità e in valore;
- ii. il settore G "Commercio" resta il settore maggiormente sostenuto in entrambi i casi, ma, nel secondo, mostra una incidenza significativamente meno rilevante, accompagnata da uno scarto positivo in valore;
- iii. nel passaggio dal grafico B al grafico C, si incrementa l'incidenza del settore F "Costruzioni", che in valore approssima quella del commercio, posizionandosi 1,8 punti percentuali più in basso;
- iv. il settore C "Manifatturiero" non presenta variazioni particolarmente rilevanti;
- v. il settore I "Alloggio e ristorazione" mostra di posizionarsi in maniera più consistente sulle operazioni di taglio più piccolo. Ciò è confermato, oltretutto dal calo di entrambe le incidenze, anche dall'incidenza in valore, che, nel grafico C, si colloca più in basso rispetto a quella numerica;
- vi. il settore M "Attività professionali" presenta il comportamento più divaricato tra i due grafici, mostrando nell'ampio scarto evidenziato nel grafico C di preferire tagli piccoli, caratteristica, questa, che rinvierebbe a un particolare apprezzamento dell'unico strumento a differente finalità, il 5x1, o di converso, a una particolare insensibilità. In effetti, il settore non ha evidenziato attitudine al progress;
- vii. per le "altre attività di servizio" (S), la scarsa attitudine è particolarmente rilevabile per le operazioni di capitalizzazione sostenute dal 5x1.

Il mix di strumenti deve, infine, essere analizzato in confronto alla distribuzione dei potenziali destinatari, come fatto per ciascuno strumento.

ATECO	numero	importo	operative (incidenza media ponderata)
C	10,80%	11,49%	7,85%
F	16,99%	21,31%	13,09%
G	30,99%	31,23%	28,11%
I	11,51%	10,07%	8,81%
M	10,09%	7,11%	16,66%
S	6,61%	4,67%	5,47%
Altri	13,01%	14,12%	20,01%
	100%	100%	100%

Tabella n. 35 Settori finanziati e confronto con incidenza operativa – 4 strumenti - per Sezione ATECO al 31/05/2022 - Dati di Monitoraggio Finmolise Spa - Elaborazione NVVIP Regione Molise



Da quanto riportato si deduce:

- i. tutti i settori maggiormente sostenuti – a eccezione di M, per il quale si rammenta quanto sopra evidenziato in termini di bassa partecipazione agli strumenti destinati alle microimprese – sono sovrafinanziati rispetto alla propria incidenza operativa media ponderata, calcolata in numero; di conseguenza i settori meno finanziati risultano, nella particolare accezione proposta, sottofinanziati;
- ii. G “Commercio” è moderatamente sovrafinanziato, sia in termini numerici che in valore; F e C, nell’ordine, sono più sensibilmente sovrafinanziati, con uno spread in valore, per F molto evidente. “I” risulta eccedente in misura maggiore in termini numerici, S soltanto in termini numerici, con operazioni mediamente ridotte in misura tale da collocarsi, in valore, al di sotto della propria incidenza operativa. M mostra uno scarto negativo piuttosto evidente, soprattutto in valore.

Procedendo alla determinazione di cluster, in analogia a quanto fatto per la distribuzione territoriale, per le due combinazioni di destinatari/settore emerge quanto segue

Strumento	C		F		G		I		M		S		Altri	
	Num.	Val.	Num.	Val.										
Mi fido di te + Progress	A	A	A	A	A	A	A	A+	BB	BB	A	A	BB	BB
5x1 + Nuovo mi fido di te	A	A+	A	AA	B	M	B	B-	A	BB	M	B	B	B

Tabella n. 36 – Partecipazione dei settori principali – 2 diverse tipologie per i 2 differenti gruppi di destinatari - Dati di monitoraggio Finmolise Spa -Elaborazione NVVIP Regione Molise

Settori che hanno mostrato una partecipazione omogenea sono stati C “manfatturiero” e F “Costruzioni”. Penalizzati, anche se in misura maggiore negli strumenti destinati alle microimprese, sono stati i settori residuali. Il settore maggiormente sostenuto – G “Commercio” – ha mostrato interesse prevalente per le misure destinate alle microimprese, seppur recuperando in valore la bassa partecipazione numerica a quelli rivolti alle PMI. Alloggio e ristorazione (I) mostra un interesse molto prevalente per il primo gruppo di strumenti. Per “M” Attività professionali, si rileva una anomala partecipazione numerica agli strumenti per le PMI (fortemente divaricata all’interno di questi ultimi, in favore del 5x1) e molto bassa negli altri tre indicatori. S “altre attività di servizi” mostra, come “I”, un interesse rilevante unicamente per gli strumenti dedicati alle microimprese.

## 4. Conclusioni

---

Con l'avvertenza di considerare quanto emerso dall'analisi in maniera cautelativa, stanti la mole di dati, significativa, e tuttavia non del tutto sufficiente, e l'incidenza delle variabili non considerate (settore, dimensioni, congiuntura, capacità di indebitamento e struttura finanziaria, ecc.. non considerate, in quanto eccedenti).

Nondimeno, si ritiene che talune indicazioni per la costruzione di una policy di intervento pubblico di accesso al credito possano essere trattate in esito. A questo proposito, giova ricordare come gli strumenti considerati abbiano una finalità diretta sostanzialmente finanziaria, non essendo collegati a investimenti o, nella maggior parte dei casi (unica eccezione il 5x1), ad altri impieghi specifici delle risorse da parte dei destinatari. Nei casi di cui trattasi, ciò, ovviamente, comprime i moltiplicatori, allineandoli alla leva.

In conclusione, è possibile sintetizzare le suddette indicazioni in quanto segue:

- i. Leva e moltiplicatore sono spinti, nelle rispettive rilevazioni commisurate all'anno, dai meccanismi di funzionamento, evidenziando, da un lato, l'opportunità di richiedere apporti esterni, almeno a livello di finanziamenti (nel 5x1, in relazione al quale sono, peraltro, richiesti anche conferimenti del destinatario finale), e, dall'altro, di garantire la tempestività dei trasferimenti delle risorse finanziarie (nuovo "Mi fido di te"). Si raccomanda l'implementazione del secondo requisito. Per quanto riguarda il primo, sembrerebbe utile consigliare l'utilizzo di meccanismi in grado di garantire la corretta flessibilità, a seconda delle implicazioni sugli indici di struttura finanziaria e sulla incidenza degli oneri finanziari sulla redditività operativa;
- ii. Il deterioramento dei crediti decresce al progredire del target verso operazioni di maggiore dimensione rivolte a gruppi bersaglio più solidi. Trattasi, dal punto di vista gestionale, dell'effetto atteso, almeno in scala, di un rischio ponderato, accettabile, e auspicabile in un pacchetto di interventi diversificato in quanto molto vicino agli obiettivi di diffusività delle opportunità della politica di coesione. Si suggerisce di mantenere, alle migliori condizioni possibili nel costo del denaro e della prestazione di garanzie da parte del destinatario, un intervento plurimo, rivolto in parte minoritaria a interventi ad alto rischio a carico delle risorse pubbliche;
- iii. per le operazioni di taglio pulviscolare sembra che il tasso incida relativamente poco sul comportamento di restituzione, laddove, per il taglio più cospicuo, pare esercitare una influenza crescente, ma a ritmo decrescente. Per la prima tipologia, una misura da adottare potrebbe essere quella di contenere, per quel che risulta conforme, il range di assegnazione dello spread in un intorno della relativa media, facendo convergere al centro entrambi gli estremi. Di contro, appare plausibile andare verso gli estremi (forbice sensibile) per la fissazione dei tassi agli interventi che, seppur finanziati da strumenti generalmente rivolti a operazioni di taglio più grande, si caratterizzano per dimensioni relativamente diverse tra loro;
- iv. si suggerisce di attivare tutte le iniziative di comunicazione e di affiancamento utili a migliorare la distribuzione territoriale delle iniziative, al fine di contrastare – come peraltro accaduto in casi particolari di piccoli comuni – la marginalità dei territori meno presidiati e limitando le probabili distorsioni verificate a Campobasso. Nella composizione del mix, una più equilibrata partecipazione di Termoli potrebbe essere sollecitata attraverso una apertura a interventi di taglio più grande;
- v. dal punto di vista settoriale, si suggerisce un mix più ampio di combinazioni taglio/strumento, in grado di raggiungere i settori che hanno espresso una partecipazione marginale. La politica di accesso al credito appare suscettibile di valorizzazione anche in termini di specializzazione "industriale", soprattutto se indirizzate al manifatturiero e/o alle costruzioni e/o alle attività professionali, che mostrano uguale o maggiore interesse per gli strumenti meglio attagliati alle operazioni/destinatari più grandi, laddove le operazioni/destinatari minori non fanno registrare (a eccezione dell'anomalia relativa al settore M) cadute di interesse trasversali ai settori.